INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	C.I.F.A. ONLUS – Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia (CIFA Onlus)
Decreto di iscrizione all'Elenco	Iscrizione ai sensi dell'art. 26 Legge 125/2014 Ex Decreto N° 2005/337/000896/0 del 09.02.2005
Nome e sigla della Controparte locale	Integrated Family Service Organization NGO (IFSO NGO)
Partner iscritti all'Elenco	Comitato Collaborazione Medica ONG (CCM)
Altri Partner	Università di Torino – Dipartimento di Studi Umanistici Development Logo Hayk Technical and Vocational Training College
Titolo dell'iniziativa	#lemieradici – Intervento di sostegno socio-economico e socio-sanitario dei potenziali migranti nella Zona di South Wollo in Etiopia
Paese di realizzazione	Etiopia
Regione di realizzazione	Stato Regionale dell'Amhara, Zona di South Wollo
Città di realizzazione	Woreda di Ambassel, Tehuledere e Worebabo
Settore OCSE/DAC	160. Altre infrastrutture e servizi sociali
Sottosettore OCSE/DAC	16020. Politiche per l'occupazione e gestione amministrativa
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	1. Sconfiggere la povertà 3. Buona salute 5. Parità di genere 8. Buona occupazione e crescita economica
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? **Se sì, specificare quale**	Sì. AID 10677 ETH 03, "Migrazione irregolare: un'alternativa possibile – Progetto di rafforzamento economico dei potenziali migranti e di creazione di consapevolezza nelle comunità di South Wollo in Etiopia"
Costo Totale	€ 1.469.099,00
Contributo AICS	€ 1.101.824,25 pari al 75% del costo totale del progetto
Apporto Monetario del proponente	€ 272.406,41 pari al 18,54 % del costo totale del progetto
Apporto Valorizzato del proponente	€ 0,00
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	Integrated Family Service Organization NGO (IFSO NGO) Apporto monetario: € 10.800,00 pari al 0,73% del costo totale del progetto Apporto valorizzato: € 0,00 Comitato Collaborazione Medica ONG (CCM) Apporto monetario: € 36.218,34 pari al 2,47% del costo totale del progetto Apporto valorizzato: € 27.000,00 pari al 1,84% del costo totale del progetto Università di Torino – Dipartimento di Studi Umanistici Apporto monetario: € 15.000,00 pari al 1,02% del costo totale del progetto Apporto valorizzato: € 0,00

	Development Logo Hayk Technical and Vocational Training College (TVET) Apporto monetario: € 4.125,00 pari al 0,28% del costo totale del progetto Apporto valorizzato: € 1.725,00 pari al 0,12 % del costo totale del progetto
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata € 364.840,40 II rata € 458.112,65 III rata € 278.871,20

"CONCEPT NOTE"

Si riporti interamente la "Concept Note"

CONCEPT NOTE / 1.PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

Descrivere sinteticamente i problemie i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento. Identificare le fonti di informazione e allegare il/i "need assessment", se disponibile/i. Identificarei target group, ovvero i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder. (max 3000 battute, carattere Calibri 11)

La principale rotta migratoria illegale dall'Etiopia è quella EST per il Medio Oriente. Si stima che nel 2012 oltre 300.000 etiopi siano stati vittime di tratta o introdotti da trafficanti (UNODC Conference Paper, 2013). La zona di South Wollo, Regione Amhara, è tra quelle più interessate dal fenomeno: sono 15.054 i rimpatriati dal Governo Saudita nel 2013/2014. Le donne migrano più degli uomini. L'età stimata è tra 18 e 30 anni; il numero dei minori rilevante (Cifa assessment).

I fattori che influenzano la "Cultura della migrazione" sono (i) scarse opportunità di lavoro e bassa redditività delle attività economiche; (ii) pressioni comunitarie basate su un'errata percezione dei benefici economici. A ciò si aggiunge la ridotta azione di contrasto alla migrazione irregolare. La task force incaricata risente della scarsità di: (i) coordinamento tra attori; (ii) risorse per il reinserimento dei returnee e per la sensibilizzazione; (iii) conoscenza della legislazione. Solo il 24% dei returnee ha frequentato corsi di formazione professionale. Le campagne di sensibilizzazione sui rischi della migrazione sono poche e inefficaci; scarsa la conoscenza della nuova legislazione su prevenzione e contrasto del traffico di esseri umani e su regole di impiego all'estero (Cifa assessment).
Alla migrazione contribuiscono altre dimensioni quali quella socio-sanitaria. In 3 woreda solo 1 centro di salute su 17 eroga servizi "Youth Friendly" (pianificazione familiare, cure abortive, MST, educazione sessuale), ma in spazi inadeguati e con personale sanitario poco formato. Le autorità sanitarie identificano nella mancanza di spazi e di attrezzature la ragione principale di questa situazione (CCM need assessment). Con riferimento ai giovani, il 12% delle ragazze tra i 15-19 anni ha già o aspetta un figlio;il 10,9% inizia l'attività sessuale entro i 15 anni ed il 38,7% prima dei 18. L'uso dei metodi contraccettivi è del 5,3% tra i 15-19 anni, del 23.3% tra i 20-24 (*DemographicHealthSurvey, 2011).*

Il progetto si propone di: (i) rafforzare il sistema economico locale formando 18 funzionari governativi di promozione di impresa, 525 leader di cooperative di credito e risparmio, 600 microimprenditrici, avviando al

lavoro 185 giovani (formazione professionale); (ii) formare 200 insegnanti e 200 studenti sui rischi della migrazione; (iii) rafforzare le conoscenze sulla migrazione e sulla salute riproduttiva di 60 membri delle associazioni giovanili; (iv) migliorare le conoscenze sociali e giuridiche di 20 funzionari della task force e di 300 agenti di polizia; (v) incrementare l'accesso e la qualità dei servizi "Youth Friendly" di 8 centri di salute, formando 72 operatori sanitari e 4.800 giovani. I beneficiari indiretti saranno circa 300.000 persone.

I Principali Stakeholder sono: la Zonal Illegal Migration Task Force (composta da tutti i dipartimenti), gli education office, gli Health Office e gli Youth and Sport Office a livello di Zona e Woreda, leader religiosi e comunitari.

Obiettivi e risultati attesi

Identificare sinteticamente l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l'intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi. (max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Obiettivo generale: Contribuire alla riduzione della migrazione irregolare dall'Etiopia verso paesi terzi.

Obiettivi specifici: Contribuire 1) al miglioramento delle condizioni socio-economiche e socio-sanitarie di potenziali migranti e 2) alla creazione di consapevolezza sui rischi della migrazione irregolare nelle Woreda di Ambassel, Tehuledere e Worebabo della zona di South Wollo.

R.A.1 Aumentate le possibilità di impiego/autoimpiego e di partecipare in modo competitivo al mercato locale dei potenziali migranti attraverso un approccio integrato che mira al rafforzamento delle competenze di 18 funzionari pubblici, al potenziamento del sistema di accesso al credito (21 cooperative di credito e risparmio) e delle competenze imprenditoriali/professionali di 785 potenziali migranti .

R.A.2 Migliorata la disponibilità, la qualità e l'accesso ai servizi di salute per i giovani presso 8 centri di salute, attraverso la formazione di 72 operatori sanitari, l'attivazione di spazi dedicati ai loro bisogni e al loro ascolto (Youth Friendly Services) e attraverso lo scambio di buone prassi tra YFS.

R.A.3 Rafforzata la consapevolezza dei giovani e delle comunità sulle problematiche legate alla migrazione tramite interventi di Teatro Sociale e di Comunità sia in 8 associazioni giovanili che in 10 scuole e l'informazione di 4.800 giovani.

R.A.4 Institutional building per funzionari pubblici e corpi di polizia sul contrasto alla migrazione irregolare grazie a ToT e formazione a 320 beneficiari sugli aspetti sociali e giuridici del fenomeno.

Elementi di pertinenza

Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarietà e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni. (max 3000 battute, carattere Calibri 11)

a) Rispetto alle priorità indicate nelle Linee programmatiche della Cooperazione Italiana;

Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi programmatici della CI su più livelli: i) con le azioni specificamente disegnate per le donne (formazione, accesso al credito) contribuisce all'empowerment femminile, ii) con le azioni di capacity building dei funzionari pubblici contribuisce al rafforzamento della governance della zona d'intervento, iii) con le azioni di rafforzamento economico contribuisce allo sradicamento della povertà e al sostegno al settore privato, iv) con il rafforzamento delle strutture socio-sanitarie contribuisce al rafforzamento della sanità pubblica e al diritto alla salute per la popolazione. L'azione è in linea con lo STREAM Etiopia (2013-15).

b) Rispetto alle linee guida tematiche della Cooperazione italiana;

Rispetto al documento Linee guida e Indirizzi di programmazione2014-2016, la presente azione interverrà nei

seguenti settori prioritari di intervento: miglioramento della governance, empowerment femminile, sviluppo umano, salute, sviluppo economico e del settore privato (anche per il supporto al sistema finanziario delle cooperative di credito e risparmio).

c) Rispetto alle priorità identificate nel bando;

L'iniziativa risponde innanzitutto alla priorità del fenomeno migratorio (obiettivo a), includendo tra le azioni previste misure di empowerment dei returnee e potenziali migranti (avvio di start-up – obiettivo c). L'azione contribuisce inoltre al mutamento socio-culturale nei Paesi di provenienza delle migrazioni e alla governance dei servizi pubblici (health centre) (b). Contribuisce poi con specifiche azioni di formazione, iniziative e coordinamento al rafforzamento delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni della società civile (youth associations) e alla promozione del loro ruolo come attori dei processi di sviluppo (e).

d) Rispetto alle politiche del governo e/o delle amministrazioni locali (se applicabile);

Nel 2010, il Governo etiopico ha istituito a livello nazionale il Comitato *anti-human trafficking* guidato dal Vice Primo Ministro. La stessa struttura è stata ricreata a tutti i livelli amministrativi. La zona di South Wollo dispone di una task force. L'intervento si inserisce e rafforza le capacità della *task force*. Inoltre si allinea con le politiche sanitarie governative, soprattutto la *Strategia Nazionale per la Salute Riproduttiva di Adolescenti e Giovani (2007-2015)*.

e) Rispetto agli interventi di altri attori locali, nazionali e internazionali (se applicabile);

L'elenco fornito dal Finance and Economic Department della zona non contempla interventi direttamente legati al contrasto della migrazione irregolare. L'OIM ha attiva un'azione di sensibilizzazione comunitaria in alcune delle Woreda della zona con cui si coordineranno le azioni del progetto. Il programma SINCE dell'Unione Europea affidato alla gestione dell'AICS in Etiopia non è ancora attivo ma lo Stato Regionale dell'Amhara sarà una delle 4 macro aree di intervento. Per la componente sanitaria CCM si coordinerà con la Ethiopian Public Health Association (EPHA) che sta implementando delle formazioni per il personale dei centri sanitari della zona.

f) Rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

L'azione contribuisce agli SDG: 1. Sconfiggere la povertà; 3. Buona salute; 5. Parità di genere; 8. Buona occupazione e crescita economica.

CONCEPT NOTE / 2. FATTIBILITÀ

Azioni e output

Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/o i loro concreti risultati immediati.Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto.
Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo. (max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Per R.A.1

- Corsi di formazione di tipo ToT in Basic Business Skills, Life Skills e Cooperative Leadership per funzionari pubblici
- Corsi sulle competenze gestionali e finanziarie dei comitati di gestione di 21 cooperative di credito e risparmio (SACCO)
- Corsi di formazione in basic business skills e life skills per donne
- Accompagnamento delle donne nelle SACCO, erogazione di capitale a fondo perduto
- Formazione professionale e accompagnamento al lavoro per potenziali migranti
- Azione continua di coaching e monitoraggio dei beneficiari da parte degli operatori socio-economici

Output: 18 funzionari delle Woreda formati come trainer, incremento del numero dei soci, del risparmio e dei crediti erogati di 21 SACCO, 785 persone formate, attività imprenditoriali avviate.

Per R.A.2
- Valutazione approfondita di competenze e servizi "Youth Friendly" presso le strutture sanitarie selezionate e della percezione e dei bisogni dei giovani nell'area di intervento
- Formazione/aggiornamento di 24 operatori socio-sanitari/anno
- Formazione per 24 operatori sanitari locali sulla relazione operatore-utente
- Allestimento di spazi "Youth Friendly" in 8 Centri di Salute
- Supervisione dei servizi erogati e coaching degli operatori
- Scambio di buone prassi fra gli YFS

Output: Assessment approfondito dei servizi dei centri sanitari, 72 operatori socio-sanitari con capacità di gestire i servizi youth friendly migliorate; apertura di 8 spazi incontri di scambio tra gli operatori dei centri e definizione di best practices.

Per R.A.3
- Intervento di Teatro Sociale di Comunità sul tema della migrazione irregolare (laboratori per gli abitanti delle 3 Woreda)
- Aggiornamento e diffusione del format gioco + Teatro dell'Oppresso
- Formazione e accompagnamento dei gruppi di giovani su tematiche legate alle migrazioni inclusi aspetti socio-sanitari
- Equipaggiamento di base (materiali e kit educativi) e piccole riabilitazioni di 8 centri di aggregazione giovanile

Output: ricerca leader dei giovani formati e un intervento comunitario per sito al mese realizzato, 8 centri di aggregazione riabilitati ed equipaggiati

Per R.A. 4
- Formazione su dimensione e cause sociali ed economiche della migrazione irregolare da South Wollo
- Formazione sugli strumenti socio-giuridici per prevenire e contrastare la tratta e il favoreggiamento della emigrazione irregolare e sulla normativa di disciplina del lavoro all'estero degli etiopi
- Coinvolgimento dei beneficiari nelle azioni di sensibilizzazione delle comunità

Output: 20 funzionari e 300 agenti formati

Attività (trasversali) di analisi, approfondimento, condivisione e disseminazione dei risultati dell'azione sia in Etiopia che in Italia.
L'intervento parte dall'azione AID10677/ETH/03 dando continuità e ampliando il rafforzamento economico delle comunità, consolidando l'esperienza pilota di sensibilizzazione con la metodologia del teatro sociale, elementi fondamentali per garantire il raggiungimento di risultati sostenibili di lungo termine.

Partner

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.

Controparte locale	*Nome e acronimo*	Integrated Family Service Organization NGO (IFSO)
	Tipo di organizzazione	NGO
	Sede	Yeka Sub City, Addis Ababa, Ethiopia, P.O. Box 110201
	Ruolo nel progetto	IFSO sarà responsabile della realizzazione delle attività di formazione su Life Skills e Basic Business Skills delle donne e relativo accompagnamento all'avvio/potenziamento di AGR, anche favorendo l'accesso al credito.
	Esperienza nel settore	IFSO si occupa da 20 anni di sostegno integrato alle famiglie più bisogno con una forte componente di rafforzamento economico delle donne

		erogando formazione e fornendo accompagnamento economico.
Partner 1	*Nome e acronimo*	Comitato Collaborazione Medica – CCM
	Tipo di organizzazione	ONG
	Sede	Torino, via Cirie' 32/E
	Ruolo nel progetto	Il CCM sarà responsabile delle attivita' legate al miglioramento dei servizi sanitari Youth Friendly nei centri di salute e dell'aumento della conoscenza e consapevolezza da parte dei giovani dei servizi disponibili attraverso attività di comunità.
	Esperienza in settore/area geografica	Il CCM è presente in Etiopia dal 1996 e da allora implementa progetti a supporto del sistema sanitario etiope in diverse regioni del Paese, in stretto coordinamento e collaborazione con le autorità sanitarie locali
Partner 2	*Nome e acronimo*	Università di Torino – Dipartimento di Studi Umanistici
	Tipo di organizzazione	Università
	Sede	Via Verdi, 8 - 10124 Torino
	Ruolo nel progetto	Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino realizzerà la supervisione scientifica delle azioni di formazione e sensibilizzazione realizzate dagli operatori di Teatro Sociale e di Comunità favorendo l'applicazione delle metodologie e riadattandole al contesto locale quando necessario.
	Esperienza in settore/area geografica	Il Dipartimento ha partecipato a progetti di cooperazione in contesti di emergenza, anche in collaborazione con l'OIM (Libia), con l'applicazione della metodologia del Teatro sociale e ha già realizzato la stessa attività su un progetto pilota di due mesi nella stessa area di intervento.
Partner 3	*Nome e acronimo*	Development Logo Hayk Technical and Vocational Training College
	Tipo di organizzazione	Centro di Formazione Professionale del Governo Etiopico
	Sede	Hayk – Tehuledere Woreda Zona di South Wollo
	Ruolo nel progetto	Il Centro di Formazione metterà a disposizione le aule e i docenti per la realizzazione di 18 corsi di formazione professionale rivolti a giovani potenziali migranti e favorirà il loro inserimento lavorativo attraverso il loro impiego/autoimpiego.
	Esperienza in settore/area geografica	Il centro attivo dal 2009 eroga corsi di formazione professionali capaci di rispondere ai bisogni di professionalità richieste dal mercato del lavoro locale. Possono accedervi cittadini residenti nelle 3 woreda di Ambassel, Tehuledere e Worebabo (le 3 aree di intervento del progetto).

CONCEPT NOTE / 3. SOSTENIBILITÀ E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente). (max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Il progetto è pensato per garantire: (i) la sostenibilità delle iniziative di rafforzamento economico dei beneficiari. La formazione professionale e il successivo impiego/autoimpiego e il rafforzamento nella gestione di attività imprenditoriali, accompagnate da un costante follow-up, generano redditi certi e crescenti; (ii) la sostenibilità

finanziaria delle SACCO: la formazione dei membri dei comitati di gestione delle SACCO garantiranno: (a) una accresciuta capacità di attirare nuovi soci, accrescendo la raccolta di risparmio, (b) una migliore capacità di erogazione di crediti erogati.
L'azione di capacity building fatta sui funzionari degli uffici economici e sul personale socio-sanitario delle strutture coinvolte nelle 3 Woreda consentirà un rafforzamento istituzionale e il rafforzamento della ownership.
Le tecniche del teatro sociale saranno trasferite a insegnanti, studenti e membri di associazioni giovanili.
Il coinvolgimento del partner IFSO nella stesura, implementazione, monitoraggio del progetto garantirà da una parte la condivisione della ownership delle azioni e dall'altra il rafforzamento delle capacità organizzative nella condivisione di strumenti operativi. L'azione legata al campo sanitario si svolgerà in collaborazione con gli uffici sanitari di distretto che faranno parte del team di supervisione dei servizi Youth Friendly. Questa modalità, sperimentata dal CCM in altre aree del Paese, consentirà di avere come effetto indiretto il capacity building delle autorità stesse nonché il rafforzamento della ownership , entrambi gli aspetti garanzia di sostenibilità.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato. (max 3000 battute, carattere Calibri 11)

a) *Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia (se applicabile)*

Il progetto presenta una forte attenzione alle questioni di genere e di empowerment femminile (corsi di formazione, accesso al credito, avvio di attività microimprenditoriali per un target almeno 60% femminile). La componente femminile della migrazione irregolare è infatti quella maggioritaria in Etiopia come messo in evidenza dal *need assessment* per via della maggior facilità di trovare lavoro una volta giunte a destinazione. Ciò fa delle donne un target particolarmente sensibile al fenomeno.
Inoltre le iniziative mirano a contrastare la povertà quale principale fattore di spinta alla migrazione creando le condizioni e le opportunità, di nuovo con particolare attenzione alle donne, affinché giovani disoccupati e *returnee* possano inserirsi nel tessuto socio-economico locale.
Esiste anche un forte valore aggiunto rispetto alla questione dei diritti umani dal momento che le azioni previste nella componente socio-sanitaria (formazione dei leader dei giovani ed eventi di scambio con loro pari) coinvolgono i giovani in un processo di *empowerment* che permette loro di riconoscere i propri diritti, prendere decisioni informate riguardo la propria salute sessuale e riproduttiva e contribuire attivamente alla vita della loro comunità.

b) *Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc. (se applicabile)*

Il presente progetto porta avanti (tramite corsi ToT, sessioni formative, spettacoli ed eventi di comunità) in continuità con il progetto emergenza AID 10677 ETH 03, approfondendolo e radicandone l'impatto, l'approccio metodologico del Teatro Sociale e di Comunità e del teatro dell'oppresso quali strumenti di cambiamento sociale e di presa di consapevolezza delle tematiche affrontate. La metodologia è fortemente innovativa rispetto al contesto culturale Etiopico, in ambito scolastico ma non solo, dove ad un approccio passivo e frontale si sostituirà un approccio partecipativo.
Il rafforzamento degli spazi Youth Friendly nelle 8 Kebele target costituisce una metodologia di lavoro e di promozione sociale già utilizzata con successo da CCM in Etiopia (nelle Regioni del Tigray e dell'Oromia), facendo delle strutture sanitarie un importante punto di riferimento per i giovani sia da un punto di vista sanitario che di supporto psicosociale.

c) *Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali*

Il progetto si avvale di partner locali assai professionali con cui è stata sviluppata negli anni una crescente e

positiva collaborazione. IFSO è infatti progressivamente cresciuta e in questo progetto è in grado di gestire, sotto la supervisione dei capofila, la componente di formazione per le donne. Grazie alle previste Sessioni di Revisione e Riflessione Partecipata (SRRP) si effettueranno, in collaborazione con i partner, verifiche trimestrali dei risultati del progetto coinvolgendo in questo anche i beneficiari e garantendo così un'effettiva *ownership* del processo di implementazione del progetto.

CONCEPT NOTE / 4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.). (max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Il Paese è generalmente sicuro e l'area di intervento è da considerarsi a rischio basso (Codice verde); non evidenzia elementi di particolare criticità. CIFA e i partner locali lavorano nell'area da circa 5 anni e non hanno mai ravvisato elementi di rischio. Nessuna segnalazione è apparsa nel periodo di realizzazione degli interventi di CIFA nella Zona sul sito Viaggiare Sicuri né alcuna indicazione sulla sicurezza dell'area è stata trasmessa dall'Ambasciata d'Italia in Etiopia, nello stesso periodo.
In un Paese dove la promozione dei diritti umani è fortemente osteggiata dal governo, la presente azione non tocca aspetti politicamente sensibili tali da suscitare opposizioni delle autorità, in quanto interviene in un settore (la lotta all'emigrazione irregolare) complementare agli sforzi dello stesso governo etiopico.
L'International Crisis Group nel dicembre 2015 riporta un deterioramento della situazione generale in Etiopia, di nuovo migliorata nell'aggiornamento del gennaio 2016.

Gestione del rischio

Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste. (max 1000 battute, carattere Calibri 11)

CIFA è in costante contatto con il Zone Security and Administration Dpt. incaricato della sicurezza nell'area. In caso di evacuazione del personale espatriato sarà privilegiato il trasporto aereo (l'aeroporto più vicino, DSS, dista circa 35 minuti dall'ufficio di progetto con voli giornalieri per ADD) che consente di raggiungere la capitale in circa 50 minuti di volo. In alternativa potrà disporre di un mezzo per allontanarsi dall'area e raggiungere la capitale (8 ore di distanza). CIFA e CCM sono inseriti nella lista di distribuzione dei rapporti di sicurezza di UNDSS che, su base settimanale, fornisce un aggiornamento sulla situazione del Paese e sul manifestarsi di situazioni di particolare criticità, con informative puntuali in caso di eventi straordinari.
Tutte le persone espatriate e in missione di CIFA seguiranno le indicazioni della Farnesina e il Protocollo di Sicurezza predisposto dalla DGCS, salvo specifiche informazioni fornite dall'AICS che saranno recepite e attuate.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

Per ogni attività definire:

- *Risultati previsti, in termini di cambiamento delle realtà interessate*
- *Output previsti*
- *Azioni e operazioni previste*
- *Metodologia e approccio adottato nella realizzazione dell'azione*
- *Target group (beneficiari e stakeholder)*
- *Soggetti coinvolti e ruolo*

(Max 1500 battute per attività, carattere Calibri 11)

R.A.1 Aumentate le possibilità di impiego/autoimpiego e di partecipare in modo competitivo al mercato locale dei potenziali migranti

A.1.1 Corsi di aggiornamento in Basic Business Skills (BBS), Life Skills (LS) e Cooperative Leadership (CL) per 18 funzionari pubblici

Le politiche di sviluppo economico e quelle attive del lavoro delle 3 woreda sono rafforzate (risultato). 18 funzionari pubblici migliorano le proprie competenze a supporto del sistema del credito e dell'occupazione (output). I funzionari partecipano all'aggiornamento (ToT) in BBS, LS e CL per 2 giorni; la formazione prosegue l'azione di capacity building istituzionale del progetto 10677/ETH/03 in corso. La metodologia molto innovativa è di tipo partecipativo con simulazioni, coinvolgimento diretto dei beneficiari e valorizzazione delle loro esperienze. I partecipanti apprendono attraverso un processo basato sul proprio vissuto lavorativo, con semplici strumenti per raggiungere le conoscenze specifiche necessarie. Partecipano 18 funzionari (6 per ogni woreda) degli uffici Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion e Small and Micro Enterpreneurship. Interessati dall'azione di rafforzamento sono sia le istituzioni, sia i membri della comunità che ricevono assistenza tecnica, al termine della formazione, per lo sviluppo di attività economiche. I corsi sono realizzati dai formatori del Meleket Training Services, la business unit di WISE una ONG locale di Addis Abeba attiva dal 1997 che collabora con CIFA da 4 anni.

A.1.2 Corsi sulle competenze gestionali dei comitati di gestione di 21 cooperative di credito e risparmio (SACCO)

La governance di 21 SACCO migliora e il sistema degli intermediari finanziari locali è rafforzato (risultato). 525 persone dei comitati di gestione vengono formate per migliorare le proprie competenze gestionali (output). I beneficiari partecipano a corsi di formazione di 7 giorni sulla gestione di una SACCO, sui meccanismi finanziari che regolano la raccolta di risparmio e l'erogazione del credito e sulla legislazione del settore. Le 21 SACCO si aggiungono alle 15 formate con il progetto 10677/ETH/03 arrivando a coprire il 49,3% delle cooperative delle 3 woreda (73). Ciò consente di avere un sistema di accesso al credito più efficiente, capace di rispondere a un bisogno diffuso, in alternativa alle istituzioni di microfinanza governative verso le quali c'è un diffuso scetticismo. Si applica la stessa metodologia innovativa dell'attività A.1.1. Si alternano argomenti quali risoluzione di conflitti, organizzazione e conduzione di riunioni, ad altri più tecnici: tenuta dei libri contabili, prodotti finanziari, redazione di un bilancio, audit. Partecipano 525 beneficiari, in gruppi da 25. Ne beneficiano anche gli attuali soci delle cooperative (1201) e i membri della comunità che potranno più facilmente avere accesso al credito grazie alla migliorata gestione delle SACCO. I corsi sono realizzati dai 18 funzionari assistiti dai formatori di WISE.

A.1.3 Corsi di formazione in BBS e LF per 600 donne

La capacità di 600 donne di accedere al credito e di partecipare in modo competitivo al mercato locale è aumentata (risultato). Le donne migliorano le competenze nella gestione delle loro attività economiche,

conoscono le regole delle SACCO e le dinamiche del mercato locale (output). Le tematiche dei corsi di formazione della durata di 10 giorni sono: essere imprenditrice, sviluppare idee di business competitivo nel mercato locale, pianificare (tramite business plan) e gestire attività economiche, alfabetizzazione finanziaria; rafforzamento dell'autostima, comunicazione efficace e importanza dell'informazione. Si applica la stessa metodologia innovativa dell'attività A.1.1. L'esperienza pregressa di CIFA dimostra che rafforzare le competenze di gestione e l'accesso al credito garantiscono un incremento medio dei redditi di 2,9 volte quello iniziale in zone rurali e 3,5 in aree urbane, entro il primo anno. È rivolto a 600 donne, 20 per gruppo, povere ma attive sul mercato del lavoro. Il tessuto economico locale è rafforzato dalla maggiore competitività e sicurezza delle beneficiarie che rafforzano il proprio ruolo anche all'interno della propria rete familiare e sociale. I corsi saranno tenuti in collaborazione con IFSO, una ONG di Addis Abeba attiva dal 1996 che collabora con CIFA da 10 anni.

A.1.4 Accompagnamento delle donne alle 21 SACCO rafforzate e erogazione dei crediti
21 SACCO aumentano il numero dei soci, la componente femminile e il proprio capitale (risultato). 600 donne conoscono le regole e le opportunità delle SACCO e accedono al credito (output). Quale componente del percorso di rafforzamento economico delle donne e delle cooperative, al termine delle formazioni A.1.2 e A.1.3 gli operatori economici del progetto accompagnano le donne a diventare socie delle cooperative: il 50% dei per diem pagati loro durante i corsi sono depositati dalle donne su un libretto di risparmio aperto presso una SACCO (così da sensibilizzarle sull'importanza del risparmio quale elemento di previdenza e condizione indispensabile per accedere al credito): possono accedere a un credito pari a 3 volte i loro risparmi. Per rafforzare il capitale delle cooperative e garantire il credito il progetto versa i 2/3 del credito concesso alle donne. Il capitale a fondo perduto resterà alle cooperative rafforzandone il patrimonio, favorendone la sostenibilità e l'erogazione di nuovi crediti. Il risparmio e la garanzia del credito danno la possibilità alle donne di accedere a un primo credito iniziale. L'ampliamento della base associativa e del capitale, associati alle migliorate competenze di gestione, crea nuove opportunità per i soci delle cooperative e getta le basi per la loro sostenibilità futura. L'attività è realizzata in collaborazione con gli operatori socio-economici di IFSO.

A.1.5 Formazione professionale per 185 giovani potenziali migranti
185 giovani hanno possibilità di impiego nei settori a più alta richiesta nel mercato locale (risultato). I giovani hanno una professionalità certificata e possono disporre di un capitale di start up (output). I beneficiari frequentano 10 diverse formazioni, organizzate in 16 corsi, selezionati in base al tasso di impiego evidenziato dai dati del Technical and Vocational Training College (TVET) di Hayk. Un gruppo ad alta possibilità di impiego per entrambi i sessi: allevamento di ovini (20 beneficiari); trasformazione di prodotti di origine animale (20); panificazione e pasticceria (20); avvio di attività commerciali (10). Un secondo gruppo ad alta possibilità di impiego per le donne: allevamento di pollame (40); sartoria e confezionamento (30); preparazione e somministrazione di alimenti (20). Un terzo ad alta possibilità di impiego per gli uomini: falegnameria (10); fabbro (10); costruzione di mobilia (5). Partecipano 185 giovani, tra i 20 e i 30 anni, selezionati tra le liste di disoccupazione, privilegiando returnee e donne. Per favorire l'impiego nelle aziende del territorio si provvede alla certificazione delle competenze (CdC) così da rafforzare il sistema formazione-impresa. Chi desidera avviare una propria attività può accedere ad un capitale in parte a fondo perduto e in parte a tasso agevolato. I corsi di formazione sono realizzati dal TVET di Hayk.

A.1.6. Azione continua di coaching e monitoraggio dei beneficiari da parte degli operatori socio-economici

A.1.6.1 Azione continua di coaching e monitoraggio del personale dei dipartimenti Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion e Small and Micro Enterpreneurship
I dipartimenti dei 18 funzionari pubblici rafforzati sono soggetti attivi e attori del cambiamento socio-economico delle 3 woreda (risultato). I dipartimenti delle 3 woreda definiscono un piano di sviluppo locale con gli operatori socio economici (output). Il personale socio-economico del progetto assiste la creazione del piano di sviluppo locale per una reale ownership delle 3 woreda. Al termine delle formazioni lo staff di progetto

organizzerà incontri periodici per la pianificazione strategica delle attività che devono essere realizzate dalle woreda. Il capacity building fatto alle autorità locali crea effetti moltiplicatori basati sulle nuove competenze acquisite. I funzionari dei 3 dipartimenti partecipano agli incontri per la definizione del piano di sviluppo che è integrato all'interno del GTP II (Growth and Transformation Plan, il nuovo piano di sviluppo quinquennale recentemente varato dal Governo etiopico per il periodo 2015/16 – 2019/20) con una particolare attenzione al pilastro numero 8 che prevede la promozione, il rafforzamento, la partecipazione e le pari opportunità per le donne e i giovani. Gli operatori economici del progetto, in particolare l'agente di sviluppo locale, collabora con i capi delle woreda e i funzionari pubblici alla realizzazione e al monitoraggio del piano.

A.1.6.2 Azione continua di coaching e monitoraggio dei Comitati di gestione di 21 SACCO
21 SACCO erogano maggiori e migliori servizi finanziari ai propri soci e diventano sostenibili (risultato). I comitati di gestione pianificano lo sviluppo delle cooperative al fine di migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità. Predispongono un piano per la creazione di una UNION (organizzazione di secondo livello) che, al termine del progetto, eroghi servizi di formazione, consulenza, monitoraggio e valutazione per i soci (output). 21 comitati di gestione sono accompagnati nel miglioramento dei servizi finanziari offerti ai soci e nell'azione di allargamento della base associativa. Dopo una prima fase di rafforzamento delle SACCO, viene selezionato un gruppo di 15 leader per un incontro (2 giorni ad Addis Abeba) con i comitati di gestione di UNION già esistenti, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche e facilitare la comprensione dell'importanza della creazione di una UNION. 21 comitati di gestione beneficiano dell'azione di accompagnamento. La ricaduta positiva è su tutti i soci delle cooperative e sul sistema creditizio locale. Il personale socio-economico del progetto di CIFA e IFSO, gli esperti di WISE e i funzionari pubblici collaborano alla realizzazione dell'azione.

A.1.6.3 Azione continua di coaching e monitoraggio delle 600 donne formate in BBS e LS
600 donne migliorano la redditività delle proprie attività (risultato). Le donne pianificano la gestione e lo sviluppo delle loro attività economiche per migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità (output). Sono costantemente seguite dagli operatori socio-economici che assicurano un'azione di accompagnamento. Particolare attenzione è data agli aspetti finanziari. Le donne, che hanno avuto accesso al credito, devono pagare regolarmente le rate concordate con le SACCO, dopo il primo mese di grazia. L'attività di follow-up avviene sia attraverso visite dirette, sia attraverso incontri di gruppo in cui le donne scambiano informazioni, condividono le difficoltà ma anche le buone pratiche. Gli incontri di gruppo si basano su un approccio di partecipazione attiva, già sperimentato, in cui le beneficiarie portano la loro esperienza, la condividono e la discutono con le altre donne. Ampio spazio ha la condivisione di problematiche legate alla gestione domestica, alla cura dei figli, alle relazioni familiari, fattori che per le donne spesso si intrecciamo alla gestione delle proprie attività. Per la natura composita di tale accompagnamento, tale attività ha una ricaduta sui membri delle famiglie e sul tessuto economico locale. Il personale socio-economico del progetto di CIFA e IFSO, i funzionari pubblici realizzano le visite e gli incontri periodici con le donne.

A.1.6.4 Azione continua di coaching e monitoraggio dei 185 giovani formati professionalmente
185 giovani avviano un'attività imprenditoriale o sono impiegati nel mercato del lavoro (risultato). I giovani hanno un business plan e accedono allo start-up capital o cercano un impiego (output). Beneficiano del supporto degli operatori per la realizzazione di un business plan per l'avvio di un'attività competitiva. Coloro che privilegiano l'impiego sono accompagnati presso l'ente regionale per la CdC e verso le imprese. Per chi sceglie l'autoimpiego è garantita una dotazione finanziaria (50% a fondo perduto e 50% a tasso agevolato) e un accompagnamento all'avvio e alla gestione. Particolare attenzione è data agli aspetti finanziari. I giovani, che hanno avuto accesso al credito, devono pagare regolarmente le rate stabilite dall'intermediario finanziario (selezionato tra le istituzioni di microfinanza in base al tasso concesso) che beneficerà dei fondi al termine del progetto). L'attività di follow-up avviene sia attraverso un monitoraggio diretto, sia attraverso incontri di gruppo in cui i giovani si scambiano informazioni, condividono difficoltà e buone pratiche. Gli incontri di gruppo si basano su un approccio di partecipazione attiva in cui i beneficiari portano la loro esperienza, la condividono e

la discutono con gli altri. Il personale socio-economico del progetto di CIFA e IFSO, i funzionari pubblici organizzano le visite e gli incontri periodici con i giovani.

Per R.A.2: Migliorata la disponibilità, la qualità e l'accesso ai servizi di salute per i giovani presso 8 centri di salute

A.2.1 Valutazione di competenze e servizi *Youth Friendly* (YF) presso le strutture sanitarie e dei bisogni percepiti dai giovani

Il piano dei lavori, degli acquisti e dei bisogni formativi per creare spazi e servizi YF in 8 Centri di Salute (CdS) dell'area è realizzato (risultato), attraverso una valutazione partecipata di risorse disponibili, lacune da colmare e metodologie da adottare per rispondere efficacemente ai bisogni dei giovani (output). I CdS sono selezionati sulla base dei risultati dell'assessment iniziale del CCM e le zone interessate dalle azioni di rafforzamento economico per favorire un approccio integrato. Secondo le linee guida ministeriali i servizi YF sono spazi all'interno dei CdS in cui i giovani sono accolti da personale qualificato, capace di rispondere a quesiti e preoccupazioni in campo sanitario, in modo efficace, imparziale e nel rispetto della privacy. La valutazione iniziale approfondisce la situazione esistente presso i servizi YF e la percezione dei giovani rispetto ai propri bisogni e alla disponibilità/accessibilità dei servizi. La metodologia utilizzata prevede l'uso degli standard ministeriali per valutare gli elementi del servizio (qualifica/formazione del personale, accoglienza e accessibilità degli spazi, disponibilità di attrezzature, farmaci e registri). La raccolta dati avviene coinvolgendo gli operatori sanitari dei CdS, le autorità sanitarie e un campione di giovani (15-24 anni), per considerare i punti di vista di tutti gli attori.

A.2.2 Formazione/aggiornamento di 72 operatori socio-sanitari

La qualità dei servizi di salute sessuale-riproduttiva erogati presso gli spazi YF dei CdS è migliorata (risultato), attraverso la formazione di 72 operatori (beneficiari) addetti ai servizi sulle procedure cliniche da applicare (output). 24 operatori (3 per CdS), addetti ai servizi YF, sono formati per un totale di 21 giorni; 48 operatori (6 per CdS), addetti ad altri servizi del CdS, sono formati per un totale di 4,5 giorni. I temi trattati durante le formazioni seguono le linee guida e i curricula ministeriali e sono rafforzati valorizzando l'esperienza di CCM nel settore. Sessioni teoriche si alternano a quelle pratiche per facilitare l'apprendimento e la presa di confidenza con le procedure e i protocolli di servizio e cura. I temi, meglio dettagliati sulla base dei risultati della valutazione iniziale, comprendono le questioni di salute più ricorrenti durante l'adolescenza (Sessualità e Riproduzione, Malattie Sessualmente Trasmissibili e HIV/AIDS; Pianificazione Familiare) e un approfondimento sul ruolo di Ascolto e Supporto Psicologico degli operatori dei servizi YF, in relazione a dinamiche psicosociali, sessualità, abuso di alcool e sostanze. Le sessioni sono organizzate e monitorate dagli esperti del CCM con la partecipazione puntuale di formatori esterni ministeriali abilitati all'insegnamento delle materie identificate e di volontari del CCM dall'Italia, esperti in salute riproduttiva (1 mese/anno).

A.2.3 Formazione per 24 operatori sanitari locali sulla relazione operatore-utente

L'accoglienza e l'ascolto dei giovani presso i servizi YF dei CdS selezionati è migliorata (risultato), attraverso la formazione di 24 operatori sull'utilizzo di strumenti efficaci per gestire la relazione operatore-utente (output). 3 operatori per CdS, addetti ai servizi YF, partecipano ad una formazione intensiva di 4 giorni a cura di un esperto di TSC sul tema della relazione di cura tra operatore ed utente . Obiettivo primario della formazione è accrescere la consapevolezza e fornire agli operatori sanitari strumenti utili rispetto ai temi della relazione e della comunicazione con i giovani utenti. La formazione si basa sulla metodologia formalizzata durante il progetto di ricerca "Co-health – Teatro, relazione di cura, benessere professionale", descritta nel dettaglio presso www.cohealth.it. In collaborazione con gli operatori del CCM e tutto il team di progetto, la metodologia è debitamente adattata al contesto etiopico. Responsabili diretti di contenuti e metodologie della formazione sono gli esperti di TSC, che coinvolgeranno gli operatori di CCM e le autorità sanitarie competenti per

l'organizzazione delle attività nelle 8 strutture delle 3 woreda beneficiarie del progetto. Beneficiari sono i 24 operatori che partecipano alle attività e i giovani delle woreda. Altri Stakeholder sono le autorità locali e le autorità sanitarie (Referral Hospital, Woreda Youth and Sport Office).

A.2.4. Allestimento di spazi "Youth Friendly" in 8 Centri di Salute

L'accessibilità e la tutela della privacy dei servizi sanitari per i giovani presso gli 8 CdS selezionati sono migliorati (risultato), attraverso l'adeguamento di spazi destinati ai servizi YF (output). Sulla base delle lacune infrastrutturali di ciascun centro di salute, aggiornate in occasione della valutazione iniziale, vengono riabilitati ed equipaggiati i locali destinati esclusivamente ai servizi YF. Vengono eseguiti interventi mirati quali la creazione di muri separatori e accesso indipendente alla sala, l'adeguamento degli impianti elettrico e idrico, lavori di manutenzione alle pareti, ai soffitti e ai serramenti. L'equipaggiamento acquistato comprende mobilio di base (tavoli e sedie). L'azione è a beneficio dei giovani utenti del servizio ma anche degli operatori che sono in tal modo facilitati nelle loro mansioni relative ai servizi YF. I centri sono poi equipaggiati con apposito materiale informativo (tabelle e poster tematici). Nelle comunità afferenti agli 8 centri sanitari, gruppi selezionati di giovani vengono direttamente coinvolti negli interventi di abbellimento (pittura e murales) delle sale a loro dedicate, al fine di promuovere l'*ownership* degli spazi e assicurare che i giovani si sentano sempre accolti e a proprio agio. Altri stakeholder dell'azione sono le autorità locali e le autorità sanitarie. I Servizi YF serviranno un'utenza potenziale di circa 12.000 giovani.

A.2.5. Supervisione dei servizi erogati e *coaching* degli operatori socio-sanitari YFS

Il rafforzamento istituzionale e l'*ownership* delle autorità sanitarie rispetto ai servizi YF e la conseguente sostenibilità dei servizi nel lungo termine sono migliorati (risultato), attraverso 30 visite congiunte di supervisione e *coaching* del personale in ogni CdS da parte degli esperti CCM e delle autorità (output). Ogni mese si realizza la visita di ogni CdS, per monitorare l'andamento del servizio YF, il rispetto degli standard ministeriali, i progressi e le fragilità da rafforzare, assicurare un'efficace erogazione del servizio durante il/al temine del progetto. Durante la visita, una scheda di supervisione permette di analizzare gli standard ministeriali e gli elementi chiave del servizio (vedi attività A.2.1) e di raccogliere i dati degli indicatori stabiliti ad inizio processo in base alle linee guida nazionali. Attenzione particolare viene data all'apertura, alla pulizia dei locali, all'archiviazione della documentazione e alla disponibilità di materiali informativi. L'azione è a beneficio delle autorità sanitarie locali (il Woreda Health Office e lo Youth and Sport Office), affiancate nel loro ruolo di supervisione, e degli operatori dei servizi, che vedono rafforzate le loro conoscenze attraverso un'attività di training *on-job*. I principali soggetti coinvolti sono il supervisore CCM, gli esperti di salute riproduttiva e i supervisori degli Uffici Sanitari di woreda e di Zona.

A.2.6. Scambio di buone prassi fra gli Youth Friendly Services

Gli 8 CdS delle 3 woreda coinvolti dal progetto offrono servizi YF standard e di qualità (risultato), attraverso la messa in rete degli operatori e la promozione di un meccanismo di mutuo supporto e scambio di buone pratiche (output). Ogni anno viene organizzato un incontro di 2 giorni con i 24 operatori sanitari addetti ai servizi YF, per un totale di 3 incontri di scambio e condivisione di buone pratiche nel corso del progetto. Obiettivo dell'incontro è la condivisione delle esperienze più significative relative ai servizi YF, le maggiori criticità incontrate nello scambio con i giovani e le soluzioni sperimentate. La metodologia applicata in ogni incontro è partecipativa, attraverso la realizzazione di gruppi di lavoro e la simulazione di situazioni particolari, in cui gli operatori sanitari diventano protagonisti della narrazione del proprio vissuto. Gli incontri sono organizzati ed animati dagli operatori CCM, e in particolare dall'esperto attività sanitarie di rafforzamento dei centri e formazione degli operatori sanitari. I beneficiari dell'azione sono gli operatori dei servizi YF, che aumentano le loro competenze nel campo dei servizi YF e le autorità sanitarie delle woreda e della Zona, che capitalizzano l'esperienza dei servizi per garantirne un miglioramento progressivo e la sostenibilità nel tempo.

Per R.A.3. Rafforzata la consapevolezza dei giovani e delle comunità sulle problematiche legate alla migrazione

A.3.1 Preparazione moduli Teatro Sociale e di Comunità (TSC), formazione operatori pre-partenza e supervisione operatori in loco

Gli operatori sono preparati per lavorare sul campo e supervisionati a distanza durante le missioni (risultato). I moduli formativi sono adattati al contesto etiopico e gli operatori TSC sono formati. Creato il gruppo per la supervisione dall'Italia (output). I moduli TSC, che vertono sui temi Migrazione irregolare e Salute, sono ideati sulla base di 2 esperienze in Etiopia: progetto emergenza AID10677/ETH/03 e "Tutte a scuola" (Regione Marche). Gli operatori TSC sono formati da esperti dell'Università di Torino (UNITO) e del Teatro Popolare Europeo (TPE, creato da UNITO). Per il tema Migrazione irregolare, a partire dall'esperienza del format "The path of life" (AID10677/ETH/03), si effettua un aggiornamento di contenuti e strumenti. Per il tema Salute, i contenuti della formazione sono sviluppati con il contributo di CCM. La metodologia applicata in tutte le azioni (formazione, eventi a scuola, eventi di comunità) è quella TSC, riconosciuta da EACEA (Education, Audovisual, and Culture Executive Agency - European Commission) come "Best practice", che usa il teatro quale strumento di approccio alle tematiche sociali per creare partecipazione, sensibilizzazione ed empowerment tra i membri delle comunità. UNITO fornisce supporto metodologico e supervisione scientifica in tutte le fasi dell'intervento degli operatori di TSC.

A.3.2. Diffusione del Format Gioco e Teatro dell'Oppresso (TDO) in 306 classi delle 3 woreda

Tramite il gioco, insegnanti e studenti accrescono la propria consapevolezza sui rischi della migrazione irregolare in maniera innovativa (risultato). 296 insegnanti sono formati e 14.000 studenti sono coinvolti in 306 eventi nelle scuole (output). Nella prima fase gli operatori TSC, affiancati dagli animatori territoriali in formazione, formano 200 insegnanti (10 eventi). Il format ricostruisce con il gioco "The path of life" la rotta migratoria verso i Paesi arabi con tutti i rischi e gli imprevisti che esso comporta. Le vicissitudini dei giocatori sono approfondite dagli stessi con tecniche di TDO. Gli insegnanti formati diffondono il gioco in 200 classi (II ciclo primaria e I ciclo secondaria) con il supporto degli animatori territoriali. I 3 animatori diffondono il format in 96 nuovi eventi: 96 insegnanti e 4.350 studenti raggiunti. Stakeholder: i dirigenti e il personale scolastico, le associazioni degli insegnanti, i genitori e le autorità competenti.
Il personale esperto di UNITO e TPE effettua, dall'Italia, settimanalmente una supervisione psicologica e di supporto ai formatori TSC in Etiopia. Inoltre pianifica ed adatta al contesto etiope le attività previste in funzione dei risultati raggiunti e delle criticità che emergono in itinere. Quando gli esperti di TSC non sono in Etiopia, gli animatori territoriali sono seguiti e supportati dall'Italia nella diffusione del gioco.

A.3.3. Formazione e accompagnamento dei gruppi di giovani alla metodologia del TSC

A.3.3.1 Formazione di 30 leader giovanili

La consapevolezza dei giovani e il loro protagonismo nella diffusione di messaggi relativi alla migrazione irregolare e alla salute sono aumentati (risultato), attraverso la formazione di 30 leader giovanili su strumenti di sensibilizzazione dei propri pari e della comunità di riferimento (output). Le attività formative sono realizzate dagli operatori TSC, attraverso laboratori teatrali e attività di formazione-in-azione realizzate nell'arco di 3 missioni. Durante la formazione sono ideati e testati i format di intervento di TSC che i giovani possono replicare in autonomia. I 3 animatori territoriali sono a loro volta formati con i giovani e li affiancano in tutte le fasi di lavoro. Al termine dell'azione, i 30 giovani hanno le competenze metodologiche e gli strumenti (un format) per proseguire in autonomia il lavoro di sensibilizzazione nelle proprie comunità. Gli animatori territoriali accompagnano i giovani fino a fine progetto nell'ottica di renderli indipendenti. Stakeholder dell'azione sono i gruppi di riferimento dei giovani coinvolti ed i giovani dei centri di aggregazione giovanile. Il personale esperto di UNITO e TPE dall'Italia effettua una supervisione psicologica e di supporto ai formatori TSC. Inoltre si occupa di pianificare e adattare al contesto etiope le attività di formazione previste in funzione dei risultati raggiunti in itinere e delle criticità che emergono durante il lavoro.

A.3.3.2 Equipaggiamento e riabilitazioni di 8 centri di aggregazione giovanile
La disponibilità di spazi di aggregazione giovanili è migliorata (risultato), attraverso l'allestimento e l'equipaggiamento di un locale destinato agli incontri dei giovani in 8 punti strategici delle 3 woreda (output). All'inizio dell'azione, i giovani destinatari dell'intervento vengono supportati e guidati nell'identificazione partecipata di spazi comunitari adatti allo sviluppo di centri di aggregazione, nella pianificazione delle riabilitazioni da eseguire (piccole riparazioni a muri e infissi) e degli acquisti per renderli usufruibili (mobilio di base e radio). Sono inoltre prodotti dei kit educativi da distribuire presso i centri di aggregazione come strumento di sensibilizzazione. I kit sono elaborati sulla base di idee e spunti di discussione raccolti durante gli incontri con i giovani, al fine di assicurare l'uso di un linguaggio appropriato e coinvolgente per ogni età. Il kit può contenere il numero di telefono del servizio YF, una brochure da consultare, video o canzoni da condividere. L'azione è a beneficio dei giovani nelle 8 zone di intervento, che sono coinvolti direttamente nell'abbellimento degli spazi (pittura e murales). I lavori di riabilitazione e gli equipaggiamenti sono eseguiti da artigiani selezionati sotto la supervisione degli operatori del CCM. I kit educativi sono ideati dal supervisore delle attività comunitarie in collaborazione con i giovani coinvolti nelle attività.

A.3.3.3 Incontri mensili di dialogo con i giovani in 8 punti strategici del territorio
La conoscenza e consapevolezza dei giovani e delle comunità sui temi socio-sanitari e sui rischi della migrazione irregolare è aumentata (risultato). Dal sesto mese di progetto, dopo l'equipaggiamento degli 8 centri di aggregazione giovanile di cui al punto A.3.2, vengono organizzati incontri mensili per trattare tematiche socio-sanitarie e migratorie, identificate sulla base delle priorità segnalate dai giovani stessi (output). Gli incontri, ciascuno a beneficio di almeno 20 giovani dell'area, sono animati dai supervisori delle attività comunitarie e sanitarie del CCM e, quando richiesto, dai giovani stessi, con la collaborazione degli operatori dei centri di salute.
Gli operatori TSC, durante i periodi di permanenza in Etiopia, affiancano i giovani nella pianificazione e preparazione delle attività dei centri giovanili che sono seguiti anche dagli animatori territoriali.
Agli incontri vengono invitati a intervenire anche stakeholder del progetto come l'ufficio per i giovani e lo sport, autorità locali, leader di comunità, beneficiari delle azioni realizzate, rappresentanti delle associazioni della società civile, membri della task force e della polizia.

A.3.3.4. Realizzazione e diffusione di spot radiofonici realizzati dai giovani coinvolti nelle attività
La cittadinanza delle woreda è maggiormente informata e consapevole dei rischi della migrazione irregolare e la consapevolezza e il protagonismo dei giovani sono aumentati (risultato) grazie alla realizzazione di 30 spot radiofonici sui temi relativi alla migrazione irregolare per un periodo di 10 mesi (output). Durante il terzo anno di progetto, i 30 giovani beneficiari della formazione sulla metodologia del TSC (beneficiari diretti) vengono coinvolti nella produzione di 30 spot radiofonici sui temi discussi durante le attività A.3.2.1 e A.3.2.2. Le attività vengono coordinate dagli animatori territoriali. Radio Fana Dessie FM 96.0 è l'emittente identificata per la realizzazione dell'attività, selezionata per l'interesse nell'idea e in base al potenziale numero di ascoltatori raggiunti (circa 20 milioni). L'emittente coinvolge nelle proprie trasmissioni, quali ospiti della programmazione, anche gli stakehodler del progetto quali i membri di Illegal Migration Task Force, polizia, donne, autorità locali, returnee, oltre che i giovani leader. L'accordo contiene anche i dettagli riguardo i tempi di broadcasting. La radio fornisce gli strumenti tecnici per la realizzazione degli spot.

A.3.3.5 Interventi di TSC sul tema della migrazione irregolare e della salute
Accresciuta la consapevolezza delle comunità sui temi migrazione irregolare e di aspetti ad essa attinenti riguardanti tematiche socio-sanitarie (risultato) tramite la realizzazione di 6 eventi di Comunità e 30 eventi nelle scuole delle 3 woreda (output). Gli interventi, utilizzando la metodologia del TSC, sono realizzati da due esperti di TSC che si avvalgono dell'apporto degli animatori territoriali e dei 30 giovani in formazione (A.3.3.1).

- 3 laboratori per 10 giovani in formazione e 10 cittadini

- preparazione spettacolo "Salute sessuale", 1 sett
- 3 eventi di comunità su "Salute sessuale" 1 x woreda
- preparazione spettacolo "Migrazione irregolare", 2 sett
- 3 eventi di comunità "Migrazione irregolare" 1 x woreda
- progettazione con i 30 giovani di format da diffondere in autonomia (3 sett)
- diffusione dei format nelle scuole (30 eventi) supervisionata dagli esperti TSC, effettuata dai 30 giovani suddivisi in 3 gruppi da 10 (1 per woreda) con il supporto di 1 animatore territoriale per gruppo

Le azioni interesseranno un pubblico stimato in 6.000 persone. Il personale esperto di UNITO e TPE dall'Italia effettua una supervisione psicologica e di supporto agli esperti TSC. Inoltre si occupa di pianificare ed adattare al contesto le attività previste in funzione dei risultati raggiunti in itinere e delle criticità che emergono durante il lavoro.

Per R.A.4 Institutional building per funzionari pubblici e corpi di polizia sul contrasto alla migrazione irregolare

A.4.1.1. Formazione su dimensione e cause socio-economiche della migrazione irregolare da South Wollo per 20 funzionari della Illegal Migration Task Force e 200 agenti di polizia
La conoscenza del fenomeno della migrazione illegale di 20 funzionari della Illegal Migration Task Force e 300 agenti di polizia è rafforzata (risultato). Gli agenti di polizia di 12 woreda e i funzionari della Task Force a livello di zona e delle 3 woreda target sono formati sulle cause e sulla dimensione del fenomeno della migrazione irregolare nella Zona di South Wollo (output). 300 agenti di polizia (50 pp x 6 corsi), tra cui 5 formatori dell'Accademia di Polizia di Debre Markos (ove si formano gli agenti di polizia della Zona) e 20 funzionari della Illegal Migration Task Force (20 pp x 1 corso) partecipano a 1 giorno di formazione. La restituzione ricerca condotta dall'Università di Wollo in collaborazione con l'Università di Torino (finanziata dal progetto AID10677/ETH/03) fornisce i dati sul fenomeno della migrazione irregolare e raccomandazioni utili al fine di favorire politiche socio-economiche e di sicurezza per la riduzione del fenomeno. Gli effetti moltiplicatori raggiungono altri funzionari delle task force e agli agenti di polizia che saranno formati in Accademia, nonché dai beneficiari delle campagne di sensibilizzazione organizzate dalle autorità locali. La formazione è erogata dal team di ricercatori dell'Università di Wollo che ha lavorato alla realizzazione della ricerca.

A.4.1.2. Formazione sugli strumenti socio-giuridici per prevenire e contrastare la tratta e il favoreggiamento della emigrazione irregolare per 20 funzionari della Illegal Migration Task Force e 200 agenti di polizia
La conoscenza della normativa etiopica di contrasto della tratta e del favoreggiamento della migrazione irregolare di 20 funzionari della Illegal Migration Task Force e di 300 agenti di polizia è rafforzata (risultato). Gli agenti di polizia di 12 woreda e i funzionari della Task Force a livello di Zona e delle 3 woreda target sono formati sulle norme che regolano la tratta e il favoreggiamento della migrazione regolare (output). 300 agenti di polizia (50 pp x 6 corsi), tra cui i 5 formatori dell'Accademia di Polizia di Debre Markos e 20 funzionari (20 pp x 1 corso) della Illegal Migration Task Force partecipano gli uni a 3 giorni di formazione gli altri a 2. La formazione illustra gli elementi chiave della Proclamation 909/2015 inquadrandola nel contesto delle principali norme etiopiche e convenzioni internazionali. La giornata aggiuntiva riservata alle forze di polizia è dedicata ai diritti umani e ai diritti di cui godono le persone sottoposte a indagini o a detenzione. Gli effetti moltiplicatori si estendono agli altri funzionari delle task force e agli agenti di polizia che saranno formati in Accademia. La formazione è erogata dagli esperti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Wollo che produrranno un'apposita pubblicazione.

A.4.1.3. Formazione sulla normativa che disciplina il lavoro all'estero degli etiopi per 20 funzionari della Illegal Migration Task Force

La conoscenza della normativa che regolamenta la migrazione all'estero degli etiopi per motivi di lavoro di 20 funzionari della Illegal Migration Task Force è rafforzata (risultato).

I funzionari della Task Force a livello di zona e delle 3 woreda target sono formati sulle nuove regole che disciplinano il lavoro degli etiopi all'estero comprese le norme relative alla apertura delle nuove agenzie di intermediazione del lavoro tra Etiopia e paesi di destinazione (output). 20 funzionari della Task Force partecipano a un corso di 2 giorni di formazione. La formazione illustra gli elementi chiave della Proclamation 923/2016: gli obiettivi della legge, le funzioni in capo al Ministry of Labour and Social Affairs e quelle che dovranno essere gestite dalla Task Force. Sono evidenziate le principali differenze tra la vecchia (623/2007) e la nuova legge, evidenziando: le ragioni che hanno condotto alla sospensione delle licenze delle precedenti agenzie di intermediazione (in altissima percentuale coinvolte nel reato di favoreggiamento della migrazione irregolare), le garanzie che devono fornire gli intermediari e le condizioni di revoca delle licenze. Gli effetti moltiplicatori si estendono agli altri funzionari delle task force. La formazione sarà erogata dagli esperti del Labour and Social Affairs della Zona di South Wollo.

A.4.2. Coinvolgimento dei membri della task force e della polizia nelle azioni di sensibilizzazione delle comunità

Rafforzamento del dialogo tra le istituzioni e la società civile sui temi della migrazione irregolare (risultato) grazie alla partecipazione dei membri della task force e della polizia agli eventi di comunità, agli incontri di dialogo con i giovani presso i centri di aggregazione giovanile e ai programmi radiofonici (output).Nell'ambito delle azioni di comunità o di animazione territoriale e di informazione mediatica previsti dal progetto, vengono puntualmente coinvolti i beneficiari delle azioni di formazione di cui ai punti A.4.1.1-2-3.Gli animatori territoriali saranno responsabili di garantire il coinvolgimento in maniera costante e capillare coordinandosi con i responsabili delle due istituzioni. Questo approccio risulta fortemente innovativo in quanto si facilita il dialogo tra cittadinanza e istituzioni i contesti informali e ricreativi. Beneficiano dell'azione le comunità tutte attraverso i principali attori della società civile coinvolti tra cui le associazioni delle donne, i leader di comunità, altre istituzioni locali, le associazioni degli insegnanti e le associazioni giovanili.

T. Attività trasversali (di analisi, approfondimento, comunicazione, condivisione e disseminazione dei risultati dell'azione sia in Etiopia che in Italia)

T.1 Attività di condivisione e disseminazione in Etiopia

Un' effettiva ownership, il coinvolgimento di partner e beneficiari e la massima trasparenza nell'implementazione del progetto sono garantite (risultato), tramite:

- Riunioni di coordinamento con tutti i partner
- Incontri di coordinamento con le autorità locali
- Sessioni di riflessione e revisione partecipata
- Valutazioni esterne intermadia e finale
- Eventi di restituzione delle valutazioni esterne, condivisi con tutti gli stakeholder
- Convegno finale pubblico di restituzione dei risultati del progetto

T.2 Attività di analisi e approfondimento in Italia: seminario universitario

Si realizza un seminario teorico ed esperienziale destinato agli studenti e agli operatori di settore con l'obiettivo di proporre un approfondimento sull'utilizzo della metodologia TSC in paesi a basso reddito, le metodologie applicate, i risultati raggiunti, anche attraverso la testimonianza diretta degli operatori che hanno lavorato in Etiopia (risultato). A partire da un' analisi approfondita a cura dell'Università di Torino (output) degli strumenti

utilizzati e dei risultati ottenuti in fase di supervisione e realizzazione del progetto, sono discussi gli aspetti teorici e pratici dell'intervento. Il seminario è indirizzato ad un pubblico di addetti ai lavori e coinvolge in modo articolato gli studenti che afferiscono ai corsi DAMS, Scienze dell'educazione ed Educazione professionale.
La struttura del seminario è modulare e prevede relazioni, workshop pratici e tavoli di discussione (output) su temi specifici. I moduli sono guidati dagli esperti che hanno effettuato la supervisione scientifica dell'intervento e la formazione, e dagli operatori TSC che hanno lavorato sul campo.
Sono inoltre invitati al seminario professionisti che hanno realizzato esperienze analoghe con i quali è possibile confrontarsi e scambiare buone pratiche.

T.3. Attività di comunicazione in Italia

T.3.1. Diffusione a mezzo stampa/radio/televisione e sui social network
La cittadinanza italiana è raggiunta da messaggi di approfondimento sulle motivazioni, le storie e le problematiche dei migranti irregolari (risultato), attraverso la diffusione di aggiornamenti quindicinali sui social network, dieci servizi annuali su quotidiani, radio e televisioni locali e nazionali e due campagne di sensibilizzazione sui canali RAI (output). Su Twitter e su Instagram CIFA e CCM lanciano l'hashtag #lemieradici e aprono una pagina Facebook dedicata al progetto. Attraverso i social network di CIFA e CCM si raggiungono la fascia giovane-adulta della popolazione (circa 500mila utenti l'anno) e target group che abitualmente non seguono le attività di cooperazione internazionale (circa 300mila utenti). Nel corso dei tre anni del progetto si parla di #lemieradici, all'interno di spazi televisivi gratuiti, secondo quanto previsto dal regolamento del Segretariato Sociale, raggiungendo circa 3 milioni di spettatori. Gli uffici comunicazione di CIFA e CCM ricevono dal desk officer Paese materiale per redigere dieci comunicati stampa all'anno che gli uffici stampa inviano ai giornalisti di testate nazionali e locali (mailing list di circa 50 media), opinion maker e alle reti di Ong.

T.3.2. Evento-convegno di restituzione
La cittadinanza italiana è raggiunta da messaggi di approfondimento sulle motivazioni, le storie e le problematiche dei migranti irregolari (risultato) attraverso un evento-convegno di restituzione a Torino (output), in una sede istituzionale del Comune e in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino. All'interno dell'evento-convegno esperti di migrazione e di cooperazione internazionale propongono un'analisi del fenomeno migratorio in Etiopia e illustrano gli obiettivi raggiunti dal progetto nei tre anni di lavoro. Partecipano 200 persone tra giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, docenti universitari e operatori dei settori. Per l'evento-convegno gli uffici di comunicazione di CIFA e CCM confezionano una cartella stampa digitale che contiene tutte le informazioni del progetto, i progressi registrati, le eventuali criticità riscontrate, immagini e video, slides e grafici illustrativi, sulla base dei dati raccolti attraverso le valutazioni esterne intermedie e finale, e i rapporti intermedi e finale del progetto.

T.3.3. Realizzazione e diffusione di un film-documentario
I telespettatori italiani e internazionali (500mila) vengono informati e sensibilizzati sulla questione migratoria, contribuendo ad abbattere i pregiudizi legati ai migranti (risultato) attraverso un film documentario realizzato in Etiopia che contiene – in versione sottotitolata in italiano e/o in inglese - un prologo di contestualizzazione del fenomeno migratorio in Etiopia ed estratti delle testimonianze dei returnee (output). Grazie alle testimonianze degli intervistati, il documentario è strumento di promozione del progetto e di informazione delle attività svolte. Il documentario viene diffuso e messo a disposizione in Italia per la distribuzione educational internazionale anche attraverso le piattaforme distributive on demand Culture Unplugged e WMM Woman Makes Movies. Dal documentario vengono tratte clip brevi di 3 o 5 minuti che animano un canale Youtube dedicato e una pagina Facebook a cura degli uffici comunicazione di CIFA e CCM (500mila utenti). Gli uffici stampa inviano una versione ridotta del documentario ai redattori dei principali periodici e quotidiani italiani (L'Espresso, La Stampa, Repubblica) per la pubblicazione online, raggiungendo circa 500mila utenti.

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

L'azione proposta coinvolge e coordina numerosi attori locali, dal livello di distretto, a quello di zona, attraverso la molteplicità delle azioni di formazione e sensibilizzazione e i tavoli di concertazione previsti, al fine di realizzare un'efficace azione di contrasto alla migrazione irregolare. Le principali istituzioni locali (membri delle woreda, della Illegal Migration Task Force e del sistema sanitario) sono state coinvolte attivamente nella definizione dell'intervento e lo sono nella realizzazione e supervisione delle attività. Attività di capacity building istituzionale rafforzano le competenze di 20 funzionari delle task force, 300 agenti di polizia, 18 funzionari pubblici delle woreda e 72 operatori sanitari. Il personale socio-economico delle woreda è coinvolto nel rafforzamento del tessuto economico con particolare attenzione alla creazione di opportunità per la fascia di età 20-30 e alle donne, più soggetti alla migrazione irregolare.
Il personale socio-sanitario, che viene formato, è coinvolto nella creazione di spazi e nell'erogazione di servizi dedicati ai giovani, per migliorare l'accessibilità e l'accettabilità socio-culturale dei servizi essenziali e promuovere un dialogo con le fasce di popolazione più colpite dai fenomeni migratori.
Persone con ruoli chiave all'interno della comunità – funzionari pubblici, insegnanti, giovani – vengono formati alla metodologia TSC e fungono da moltiplicatori delle azioni di sensibilizzazione attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali, incontri pubblici e programmi radiofonici.
IFSO è una ONG fortemente riconosciuta nell'area sia da istituzioni che comunità e ha un ruolo determinante nella realizzazione delle attività, in particolare quelle economiche.
Il progetto rafforza le associazioni giovanili (8 centri di aggregazione giovanile allestiti e sostenuti per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e spettacoli), gli insegnanti (coinvolgendone le relative associazioni nella realizzazione delle attività nelle scuole) e coinvolge quelle delle donne (nelle attività di formazione e di sensibilizzazione).
L'Università di Wollo è incaricata della formazione delle forze di polizia e del personale delle task force. L'ente di certificazione *Center of Competence* di Bahir Dar è coinvolto nella certificazione delle competenze.
Le aziende private sono coinvolte per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, creando un collegamento tra mondo della formazione e tessuto imprenditoriale. Quali ulteriori attori attivi a livello locale un ruolo importante è rivestito dalle radio e dai media. I media locali e regionali verranno inoltre coinvolti e informati sulle attività del programma ed invitati a tutti gli eventi pubblici (spettacoli TSE) e negli eventi locali di lancio, restituzione e disseminazione del progetto.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11) Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

Il quadro organizzativo del progetto è impostato per garantire una condivisione fluida delle informazioni tra tutti gli attori e permettere un meccanismo di assunzione delle decisioni partecipativo, condiviso e trasparente (accountability).
La definizione dei ruoli e delle responsabilità è regolata da accordi che disciplinano modalità, tempi e costi per la realizzazione delle attività/erogazione dei servizi. I partner trasmettono al capofila la prima nota e i RPA (Report Periodici di Avanzamento) trimestralmente, comprese le pezze giustificative. Un Comitato di Gestione,

presieduto dal capo progetto e formato dai coordinatori locali di CIFA, CCM e IFSO, è incaricato di prendere in modo consultivo le decisioni sulla gestione delle attività. Il capo progetto redige il Piano Operativo, con la definizione delle attività da svolgere, i tempi, le risorse, i centri di responsabilità, strumenti e modalità di M&V. Organizza: (i) riunioni mensili con i partner, estese ai fornitori di servizi contestualmente all'erogazione degli stessi; (ii) riunioni mensili di coordinamento con le woreda, trimestrali con la Zona.
Il coordinamento è favorito dalla condivisione dell'ufficio di campo tra CIFA, CCM e IFSO, più gli esperti di TSC in missione. L'Università di Torino è regolarmente coinvolta via skype.
Ogni cluster di attività del progetto ha un referente che supervisiona le attività ed è incaricato di stilare i RPA . I referenti rispondono al capo progetto, che lavora in stretto coordinamento con i partner, tramite il CdG, l'ufficio di coordinamento di CIFA in Etiopia e la sede in Italia (desk officer).
Rappresentanti dei beneficiari e i principali stakeholder, incluse autorità locali, sono coinvolti nelle Sessioni di Riflessione e Revisione Partecipata (SRRP) del progetto organizzate trimestralmente per ciascun cluster di attività. Durante le SRRP vi è un aggiornamento sulle attività fatte in base ai RPA e alla Tabella di Monitoraggio per discutere criticità e raccogliere indicazioni sul miglioramento delle attività stesse.
Ogni modifica deve essere giustificata, concordata e sottoposta al capofila che, se richiesto, presenta i necessari emendamenti al donatore.
I rapporti del CdG e delle SRRP danno origine alle project reviews, su base trimestrale. Sulla base dei RPA, quelli del CdG, delle SRRP e delle project reviews, il Capo Progetto stila i report trimestrali di progetto che sono inviati al Rappresentante Paese e al desk officer di CIFA in Italia. Verranno inviati al donatore i report di avanzamento secondo le modalità previste, condivisi con i partner.
Il rappresentante paese e/o il capo progetto mantiene relazioni costanti con i responsabili dei partner e con il donatore sullo stato di avanzamento delle attività, recependone indicazioni/raccomandazioni, facilitando visite di monitoraggio sul campo, informando degli eventi più significativi che saranno realizzati nell'ambito del progetto, invitando ai momenti collettivi di presentazione e restituzione dei risultati.

3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Esperienza 1	*Titolo dell'intervento*	Un tesoro di bambini – Programma per la tutela dei diritti e la protezione dei bambini e il miglioramento delle condizioni socio economiche delle loro mamme a Lomé (Togo)		
	Dimensione finanziaria	111,7 *(X 1000 Euro)*		
	Area territoriale	Lomé, Togo	*Durata* 60 mesi	*Data di inizio:* 01/07/2011 *Data di conclusione:* in corso
	Fonti di finanziamento	Tavola Valdese, Fondazione Zanetti, Fondi ONG		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* Garantire il diritto all'identità e favorire l'inserimento socio-economico delle donne portefaix (facchine). Accompagnamento all'ottenimento dei documenti, istruzione dei figli presso struttura diurna protetta, alfabetizzazione di base e finanziaria, accesso al credito e accompagnamento economico.		
Esperienza 2	*Titolo dell'intervento*	FOSTER HOME, sostegno alle ragazze vittime di violenza sessuale. Progetto per la riabilitazione delle vittime di abuso e violenza sessuale in Addis Abeba (Etiopia).		
	Dimensione finanziaria	*(X 1000 Euro)* 261,7		

	Area territoriale	Addis Abeba, Etiopia	*Durata* 29 mesi	*Data di inizio:* 31/07/2007 *Data di conclusione:* 28/12/2010
	Fonti di finanziamento	CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali), Fondi ONG		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* Favorire il reinserimento socio-economico di ragazze vittime di abusi e violenze sessuali accogliendole presso strutture protette, sostenendole psicologicamente e accompagnandole nel percorso di reinserimento socio-economico, attraverso il reinserimento a scuola o in ambito lavorativo.		
Esperienza 3	*Titolo dell'intervento*	Sostegno ai bambini sieropositivi, malati di AIDS e orfani - un approccio olistico per migliorare le loro condizioni di vita ad Addis Abeba		
	Dimensione finanziaria	*(X 1000 Euro)* 336,2		
	Area territoriale	Addis Abeba, Etiopia	*Durata* 66 mesi in corso	*Data di inizio:* 25/11/2009 *Data di conclusione:* in corso
	Fonti di finanziamento	ARAI (Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali), Regione Marche, Tavola Valdese, Fondi ONG		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* Ridurre le cause di discriminazione e esclusione socio-economica dei bambini affetti da HIV/aids e delle loro famiglie, migliorandone le condizioni sanitarie, psicologiche ed economiche, favorendo l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e l'avvio di attività generatrici di reddito.		
Esperienza 4	*Titolo dell'intervento*	Tutte a scuola: un programma di sviluppo socio-economico, contro la discriminazione, lo sfruttamento e la violenza di genere nel distretto di Ambassel nella Regione dell'Amhara in Etiopia		
	Dimensione finanziaria	*(X 1000 Euro)* 239,3		
	Area territoriale	Woreda da Ambassel, Zona di South Wollo, Regione Amhara, Ethiopia	*Durata* 44 mesi	Data di inizio: 15/06/2012 Data di conclusione: 15/07/2016
	Fonti di finanziamento	CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali), Regione Marche, Fondi ONG		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* Ridurre le principali cause di discriminazione verso le donne favorendo l'accesso all'istruzione primaria e secondaria, favorendo lo sviluppo e la redditività delle attività produttive femminili e del sistema di accesso al credito. Promuovere i diritti delle donne con azioni di formazione e sensibilizzazione.		
Esperienza 5	*Titolo dell'intervento*	Migrazione irregolare: un'alternativa possibile – Progetto di rafforzamento economico dei potenziali migranti e di creazione di consapevolezza nelle comunità di South Wollo in Etiopia		
	Dimensione finanziaria	*(X 1000 Euro)* 286,8		
	Area territoriale	Woreda di Ambassel, Tehuledere,	*Durata:* 10 mesi	*Data di inizio:* 16/05/2016 *Data di conclusione:* in corso

		Worebabo, Zona di South Wollo, Regione Amhara, Etiopia		(prevista 15/03/2017)
	Fonti di finanziamento	AICS, Fondi ONG		
	Descrizione	*(max 300 battute, carattere Calibri 11)* Ridurre le principali cause della migrazione irregolare, incrementando le opportunità di occupazione, favorendo lo sviluppo e la redditività delle attività produttive femminili e del sistema di accesso al credito. Aumentare consapevolezza sui rischi. Raccolta di dati quali-quantitativi sul fenomeno.		

4. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

Nelle azioni di empowerment economico CIFA ha rilevato l'importanza di: limitare i rimborsi ai partecipanti ai corsi al fine di responsabilizzarli a credere nelle loro capacità e a incentivarne il risparmio; stimolare le SACCO all'allargamento della base associativa e aumentarne la sostenibilità; favorire la creazione di UNION delle SACCO; rafforzare la collaborazione tra centri di formazione professionale e imprese per aumentare le possibilità di impiego, anche attraverso la certificazione delle competenze; affiancare le autorità locali nell'attuazione delle strategie e azioni di sviluppo locale anche supportando alcune voci chiave del loro budget.
CCM ha acquisito un'approfondita conoscenze della strategia nazionale e degli strumenti e standard previsti dalle linee-guida per la salute riproduttiva e sessuale di adolescenti e giovani. Ha inoltre appreso che per facilitare l'accesso a servizi sensibili (quali la contraccezione, lo screening per l'HIV, le cure abortive, le visite prenatali e il parto) da parte dei giovani, che non amano farsi vedere presso le strutture sanitarie e sono spesso inibiti nella comunicazione con gli operatori, è fondamentale la relazione di fiducia con l'operatore, favorita da competenza, riservatezza, disponibilità all'ascolto dello stesso.
Si è rilevata, infine, molto utile e da potenziare l'esperienza delle SRRP per favorire: (i) una visione globale di sviluppo di tutti gli stakeholder coinvolti, (ii) una maggiore motivazione alla ownership; (iii) l'aumento della trasparenza dei soggetti attuatori nella presa delle decisioni.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e /o settoriale

In seguito ai due progetti nei quali il Teatro Popolare Europeo ha effettuato degli interventi di TSC in Etiopia, si possono evidenziare due categorie di lezioni apprese.
Lavoro con i gruppi: la metodologia proposta è molto innovativa e quindi sconosciuta e distante anche per chi già opera nel settore sociale; i tempi e la capacità di attenzione delle persone formate sono inferiori rispetto alle aspettative; le attività proposte che prevedono un'attivazione fisica possono essere percepite come molto stancanti da una popolazione non abituata a formazioni dinamiche; codici e simboli della cultura locale devono essere il più possibile chiari prima di cominciare un lavoro di formazione che prevede un utilizzo intensivo del corpo.
Realizzazione eventi di comunità: la mappatura delle associazioni che sono coinvolte nel processo non può essere fatta attraverso le autorità locali; si sono compresi i riti locali che possono essere utilizzati quali strumenti teatrali durante le attività con i cittadini.
L'esperienza di altre ONG in Etiopia ha dimostrato l'efficacia di strumenti di formazione partecipata e di attività ludico-educative nel favorire la partecipazione dei giovani. Le autorità locali denunciano una strutturale carenza di formazione sulle normative che regolamentano il settore della migrazione irregolare. Le campagne di

sensibilizzazione sul tema migrazione irregolare sono scarse e basate sull'effetto "shock": immagini ad effetto che suscitano iniziale sgomento ma non provocano effetti a lungo termine.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

Riduzione per diem e deposito di una parte in libretti di risparmio. Le SACCO sono accompagnate verso all'allargamento dei soci e la creazione di UNION attraverso lo scambio di buone pratiche. Sono certificate le competenze e creato un rapporto strutturato con le imprese locali. I funzionari pubblici sono affiancati e sostenuti, anche attraverso il pagamento dei per diem per i loro spostamenti. Il numero di SRRP viene aumentato. Il personale task force e polizia viene rafforzato. Creazione spot radiofonici diffusi con regolarità, basati su esperienze reali, per creare una nuova consapevolezza sulla cultura della migrazione.
La formazione degli operatori sanitari integra le competenze tecniche, con gli aspetti relazionali. Nel coinvolgimento dei giovani, si utilizzeranno tecniche di animazione partecipata e momenti ricreativi. Si organizzano: una settimana di formazione per gli animatori territoriali che affiancano gli operatori TSC e formazioni in itinere; revisioni dei moduli formativi con particolare attenzione alla riduzione dei tempi e ad un minore utilizzo di tecniche con attivazione corporea prolungata; approfondimenti di codici e simboli della cultura locale grazie all'apporto degli animatori; mappatura delle associazioni locali basata sull'esplorazione in loco della vita comunitaria.

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Rischi politici.

1. Instabilità del Paese: è in forte crescita la tensione sociale. Manifestazioni di protesta con azioni di repressione delle forze dell'ordine sono in atto in varie zona della Regione Amhara. Al momento non si segnalano nelle aree interessate dal progetto.
2. Mancata attuazione dei programmi della illegal migration task force di contrasto della migrazione irregolare e di facilitazione della migrazione regolare per motivi di lavoro.
3. Eventuale temporaneo diniego di visti e di permesso di lavoro agli espatriati per ragioni di sicurezza.
4. Mancanza di appoggio e/o autorizzazioni allo svolgimento dalle autorità di sensibilizzazione, sia a livello comunitario che a livello mediatico (radio).

Rischi sociali.

1. Mancanza di motivazione negli stakeholder chiave di progetto: membri della task force e della polizia, insegnanti, i leader delle SACCO, gli operatori socio-sanitari, le autorità locali coinvolte, i returnee e i leader giovanili.
2. Le azioni del progetto sono vissute come un ostacolo alla migrazione: la cultura della migrazione è molto radicata nella comunità. L'aumento di consapevolezza può esser vissuta come una riduzione della possibilità di inviare un componente della famiglia all'estero.

Rischi economici.

1. Peggioramento del mercato del lavoro locale. Una riduzione di richiesta di manodopera ridurrebbe la possibilità di collocamento.
2. Forte instabilità dei prezzi: il tasso di inflazione in Etiopia è di circa il 6% in diminuzione. Forti oscillazioni dei prezzi possono diminuire il potere di acquisto e mettere in difficoltà coloro che gestiscono attività commerciali.

Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

Rischi politici

1. Instabilità del Paese: è in forte crescita la tensione sociale: coordinamento con autorità, adozione di procedure di sicurezza e riprogrammazione delle attività.
2. Mancata attuazione dei programmi della illegal migration task force di contrasto della migrazione irregolare e di facilitazione della migrazione regolare per motivi di lavoro: il progetto lavora sul rafforzamento delle competenze.
3. Eventuale temporaneo diniego di visti e di permesso di lavoro agli espatriati per ragioni di sicurezza: CIFA e CCM attueranno contromisure cercando personale locale.
4. Mancanza di appoggio e/o autorizzazioni allo svolgimento dalle autorità di sensibilizzazione, sia a livello comunitario che a livello mediatico : tutte le attività saranno preventivamente concordate con le autorità.

Rischi sociali

1. Mancanza di motivazione negli stakeholder chiave di progetto: nei percorsi di formazione si insisterà molto sull'importanza di impegnarsi localmente per la creazione di opportunità economiche alternative alla migrazione irregolare. Appositi incontri saranno organizzati in caso di bisogno. Una forte motivazione sarà uno dei criteri di selezione dei beneficiari.
2. Le azioni del progetto sono vissute come un ostacolo alla migrazione: revisione delle strategie di comunicazione del progetto.

Rischi economici

1. Peggioramento del mercato del lavoro locale: la certificazione delle competenze aumenta la possibilità di collocare i giovani formati.
2. Forte instabilità dei prezzi: valutazione dello staff socio-economico su possibili scelte per la mitigazione del rischio.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il monitoraggio si basa su:

- raccolta continua di dati attraverso RPA per ciascun cluster di attività
- un Piano di Monitoraggio la cui metodologia è condivisa con staff e partner a inizio progetto, insieme ai relativi modelli e strumenti
- una Tabella di Monitoraggio che prende in considerazione gli obiettivi e i risultati attesi dell'azione, le attività realizzate, il cronogramma, gli indicatori, l'analisi delle fonti di verifica e le eventuali raccomandazioni
- SRRP con partner, beneficiari e stakeholder ogni tre mesi che raccolgono anche indicazioni sul miglioramento delle attività stesse
- Project Reviews trimestrali con analisi dati di monitoraggio e integrazione di adattamenti al piano delle

attività

Componenti/principali indicatori (che nel dettaglio saranno qualitativi e quantitativi; di output, di processo, di risultato, finanziari e procedurali definiti in base alle caratteristiche SMART e SPICED):

1) socio-economica: l'incremento dei redditi dei partecipanti ai corsi
2) socio-sanitaria: il numero di accessi e i servizi forniti, valutati anche tramite interviste in profondità con gli utenti
3) awareness raising: i cambiamenti di opinione e le scelte dei giovani e delle comunità coinvolte rispetto alla migrazione
4) istituzionale: misure di contrasto alla migrazione irregolare adottate dalla Task Force

La raccolta dei dati viene realizzata dallo staff di progetto, dai partner e dai formatori, non gravando sui costi di progetto. È prevista una missione/anno di monitoraggio del desk officer CIFA affiancato in parte da staff CCM sugli aspetti della componente socio-sanitaria.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)
Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione. Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento.
Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

Entrambe le valutazioni, in itinere e finale, vengono realizzate attraverso una metodologia che si fonda su quattro elementi: i) analisi della rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità, ii) analisi della teoria del cambiamento del progetto, iii) uso di metodi misti e triangolazione delle fonti e dei dati, iv) un'analisi di mainstreaming rispetto alle tematiche di genere, democrazia e diritti umani. Inoltre, nel corso della valutazione si raccolgono casi studio e best practice da utilizzare sia a fini divulgativi e di comunicazione che di elaborazione del documento di valutazione stesso.
Sia la valutazione intermedia che finale prevedono un adeguato coinvolgimento dei beneficiari, dei partner e degli stakeholder di progetto sia nella fase di stesura dei termini di rifermento delle valutazioni e delle domande valutative che di condivisione della versione preliminare dei due rapporti, in modo da poter incorporare eventuali commenti e suggerimenti.
I dati di monitoraggio e le informazioni disponibili tramite la baseline study (realizzata a inizio progetto sulla base di tutti gli indicatori), i Report Periodici di Avanzamento delle attività, vengono integrati da visite sul campo, osservazione, interviste in profondità e focus group discussion. Vengono inoltre utilizzati i dati ufficiali delle autorità etiopiche sia centrali che locali. Le valutazioni coinvolgono lo staff di progetto, i beneficiari, i partner, gli stakeholders, incluse le autorità locali, e le organizzazioni responsabili della realizzazione delle attività.
Per quel che riguarda la valutazione intermedia, grazie alle interviste vengono raccolti anche elementi utili al miglioramento dell'efficacia degli interventi.
Nelle riunioni di restituzione che vengono organizzate per la condivisione dei report di valutazione, vengono altresì elaborate in collaborazione con lo staff, i partner e gli stakeholder le lezioni apprese relative il progetto, il che favorisce un processo di apprendimento da parte di tutti.
L'obiettivo principale della valutazione intermedia è di fornire raccomandazioni rilevanti, concrete e fattibili, attività per attività, per migliorare il progetto nel corso della sua realizzazione, focalizzandosi soprattutto sulle aree in cui siano emerse eventuali criticità. L'obiettivo della valutazione finale è invece quello di consentire di valutare il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle azioni proposte.
Il valutatore (o la società di valutazione) viene identificato in loco tramite pubblicazione di un annuncio sui

principali organi di stampa sia generica che specializzata e tramite accurata selezione basata i) sull'analisi di precedenti documenti di valutazione realizzati dal candidato e ii) da una prova consistente nella stesura di un piano di valutazione per il progetto. Il valutatore può avvalersi dell'assistenza di ulteriore personale esterno per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

La strategia di comunicazione si basa su: costante informazione degli organi di informazione; realizzazione di un documentario che descrive le principali tematiche e azioni del progetto; realizzazione e diffusione di un programma radiofonico; partecipazione a programmi di approfondimento sulle principali tematiche del progetto (migrazione irregolare e dei rischi ad esso collegati, temi socio-sanitari, in particolare quello della salute riproduttiva).
In occasione del lancio del progetto, degli eventi di comunità, dell'inaugurazione dei centri YF e delle principali azioni del progetto vengono inviati comunicati stampa ai principali organi di informazione che sono invitati a partecipare.
Attraverso:

i. La diffusione del documentario sia intero che di clip brevi: in occasione di eventi pubblici e di comunità, il documentario è proiettato in più incontri pubblici che sono organizzati e promossi presso le community hall nelle aree di intervento, in occasione di eventi pubblici, in enti pubblici, università e istituzioni culturali,
ii. la creazione di un programma radiofonico con un audience potenziale di 20.000.000 di persone e la partecipazione a programmi di approfondimento sulle principali tematiche del progetto (il tema della migrazione irregolare dei rischi ad esso collegati, quelli socio-sanitari e in particolare quello della salute riproduttiva),

il progetto ha una grande eco mediatica e arriva ad un ampio target della popolazione.
Su tutto il materiale di sensibilizzazione (poster, brochure, gioco, magliette) sono apposti i loghi del donatore, del capofila e dei partner.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

L'obiettivo è quello di contribuire a sensibilizzare la cittadinanza italiana su motivazioni, storie e problematiche dei migranti irregolari, ad abbattere i pregiudizi e a riportare l'attenzione sugli interventi di cooperazione internazionale. I messaggi sono articolati sul riconoscimento del diritto di ciascun individuo a lasciare la propria terra, ma anche sul diritto di avere le risorse e le opportunità per vivere nel proprio Paese (#lemieradici).Grazie alla diffusione di dieci uscite per anno su giornali, radio, televisioni e l'attivazione dei social network di CIFA e CCM, si raggiunge la cittadinanza. Con la RAI si programma una campagna per diffondere il progetto #lemieradici secondo il regolamento del Segretariato Sociale, che offre spazi gratuiti per iniziative di cooperazione. Con un evento di restituzione a Torino dedicato alle migrazioni, si coinvolgono gli attori della cooperazione internazionale, esperti di questioni migratorie, docenti dell'Università di Torino, istituzioni e associazioni del territorio. Il documentario realizzato in Etiopia viene diffuso e messo a disposizione per la distribuzione educational internazionale anche attraverso le piattaforme on demand Culture Unplugged e WMM Woman Makes Movies. Brevi clip tratte dal documentario animano un canale Youtube e una pagina Facebook dedicati. La pubblicazione online avviene sui canali video dei principali periodici italiani (L'Espresso) e

di stampa quotidiana (Il Sole 24 ore, La Stampa, Repubblica). In tutte le azioni si applicano le linee guida previste dal donatore in materia di comunicazione.

8. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività *(Schema sintetico)*

	Anno I mensilità												Anno II trimestri				Anno III trimestri				Responsabilità
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4	
Attività preparatorie e iniziali																					
Firma degli specifici MoU tra ONG, controparte e partner	x																				CIFA, IFSO, CCM
Allestimento ufficio e acquisto veicoli	x																				CIFA
Redazione Piano Operativo	x																				CIFA e partner
Selezione personale di progetto	x																				CIFA IFSO CCM
Negoziazione accordi e rilascio autorizzazioni con le autorità locali	x	x																			CIFA
Organizzazione riunioni di avvio progetto con staff, partner e beneficiari e di lancio progetto		x																			CIFA IFSO CCM
Raccolta dati e redazione documento di baseline		x	x																		CIFA con tutti i partner
R.A.1. Aumentate le possibilità di impiego/autoimpiego e di partecipare in modo competitivo al mercato locale dei potenziali migranti																					
A.1.1. Corsi di aggiornamento in BBS, LS e CL per 18 funzionari pubblici					x																Meleket Training Services
A.1.2. Corsi sulle competenze gestionali e finanziarie dei comitati di gestione di 21 SACCO				x			x			x			x	x	x						MTS
A.1.3. Corsi di formazione in BBS e LS per 600 donne				x		x	x			x	x			x	x	x					IFSO
A.1.4. Accompagnamento delle donne alle 21 SACCO rafforzate e erogazione dei crediti				x			x			x				x						x	IFSO
A.1.5 Formazione professionale e accompagnamento al lavoro per 185 potenziali migranti e certificazione competenze													x	x	x	x					TVET Hayk
A.1.6.1 Azione continua di coaching e monitoraggio del						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	CIFA IFSO

	Anno I mensilità												Anno II trimestri				Anno III trimestri				Responsabilità
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4	
personale dei dipartimenti Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion e Small and Micro Enterpreneurship																					
A.1.6.2 Azione continua di coaching e monitoraggio dei Comitati di gestione di 21 SACCO					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	IFSO e CIFA e MTS
Scambio di buone pratiche tra leader SACCO e Union di Addis Abeba										x											IFSO e MTS
A.1.6.3 Azione continua di coaching e monitoraggio delle 600 donne					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	CIFA e MTS
A.1.6.4 Azione continua di coaching e monitoraggio dei 185 giovani formati professionalmente													x	x	x	x	x	x	x	x	IFSO CIFA
R.A.2: Migliorata la disponibilità, la qualità e l'accesso ai servizi di salute per i giovani presso 8 centri di salute																					
A.2.1. Valutazione di competenze e servizi "Youth Friendly" e dei bisogni dei giovani			x	x	x	X															CCM
A.2.2. Formazione/aggiornamento di 72 operatori socio-sanitari							x	x	X	X					X	X			X	X	CCM
A.2.3. Formazione per 24 operatori sanitari locali sulla relazione operatore-utente													X								CCM UNIT/TPE
A.2.4. Allestimento di spazi "Youth Friendly" in 8 Centri di Salute						x	x	x													CCM
A.2.5. Supervisione dei servizi erogati e coaching degli operatori sanitari YFS							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	CCM
A.2.6. Scambio di buone prassi fra gli YFS											x			x				x			CCM
R.A.3. Rafforzata la consapevolezza dei giovani e delle comunità sulle problematiche legate alla migrazione																					
A.3.1 Preparazione moduli Teatro Sociale e di Comunità (TSC), formazione operatori pre-partenza e supervisione operatori in loco			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	UNITO/TPE, CIFA
A.3.2 Diffusione del Format Gioco e Teatro dell'Oppresso (TDO) in 306 classi delle 3 Woreda						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					UNITO/TPE, CIFA

	Anno I mensilità												Anno II trimestri				Anno III trimestri				Responsabilità
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4	
A.3.3. Formazione e accompagnamento dei gruppi di giovani alla metodologia del TSC							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	UNITO/TPE, CIFA
A.3.3.1 Formazione di 30 leader giovanili													x		x		x				UNITO/TPE, CIFA
A.3.3.2 Equipaggiamento e riabilitazioni di 8 centri di aggregazione giovanile									X	X	X										CCM
A.3.3.3. Incontri mensili di dialogo con i giovani in 8 punti strategici del territorio							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	CCM, UNITO/TPE, CIFA
A.3.3.4. Realizzazione e diffusione di spot radiofonici realizzati dai giovani coinvolti nelle attività																	x	x	x	x	CIFA
A.3.3.5 Interventi di Teatro Sociale di Comunità sul tema della migrazione irregolare e della salute													x		x		x	x	x		UNITO/TPE, CIFA, CCM
R.A.4 Institutional building per funzionari pubblici e corpi di polizia sul contrasto alla migrazione irregolare																					
A.4.1.1. Formazione funzionari Task Force e polizia: dimensioni e cause della migrazione										x											Università di Wollo, CIFA
A.4.1.2. Formazione funzionari Task Force e polizia: strumenti di prevenzione e contrasto										x											Università di Wollo, CIFA
A.4.1.3. Formazione funzionari Task Force: normativa che disciplina il lavoro all'estero										x											Labour and Social Affairs della Zona di South Wollo, CIFA
A.4.2. Coinvolgimento dei beneficiari nelle azioni di sensibilizzazione delle comunità																	x	x	x	x	CIFA, CCM, UNITO/TPE
Attività trasversali ricorrenti e conclusive																					
Attività di Monitoraggio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	CIFA e tutti i partner
Redazione rapporti mid term e finale per donatore												x				x				x	CIFA
Realizzazione valutazione mid term														x						x	CIFA e tutti i partner
Riunione di condivisione valutazione mid term in Etiopia															x						CIFA e tutti i partner
Realizzazione di un documentario e video clip															x						CIFA
Seminario di studio in Italia organizzato dall'Università di Torino																			x		Università di Torino

Allegato 10
Proposta completa

	Anno I mensilità												Anno II trimestri				Anno III trimestri				Responsabilità
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4	
Attività di comunicazione in Etiopia e in Italia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	CIFA e tutti i partner
Evento in Etiopia di chiusura e restituzione progetto																				x	CIFA e tutti i partner
Evento-convegno a Torino su migrazioni e restituzione progetto																				x	CIFA e CCM
Handover di chiusura progetto con la controparte																				x	CIFA, CCM e IFSO

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane *(Schema sintetico)*

	Anno 1												**Anno 2**												**Anno 3**											
Risorse umane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Capo progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Operatori TSC / scuole						x	x																													
Operatori TSC / ass. giovanili													x	x					x	x					x	x										
Operatore TSC / pers. sanitario														x																						
Esperto in salute sessuale e riproduttiva CCM										X												X												X		
Rappresentante Paese CIFA (25%)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinatore locale CIFA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Amministratore Progetto CIFA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Segretaria/o contabile CIFA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Agente di sviluppo locale CIFA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3 animatori territoriali CIFA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Allegato 10

Proposta completa

	Anno 1												Anno 2												Anno 3											
Risorse umane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Coordinatore IFSO (25%)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Amministratore IFSO (25%)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coordinatore attività socio-economiche IFSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Operatori economici IFSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esperto attivita' di Sanitarie di rafforzamento dei centri e formazione degli operatori sanitari CCM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esperto attività socio-sanitarie di comunità CCM			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Amministr. paese CCM (17%)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Logista CCM (17%)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Country Health Advisor CCM (17%)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Autista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4 Guardiani	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Addetto pulizie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Le retribuzioni si basano sulle scale salariali delle ONG e rispettano leggi e i livelli retributivi medi in Italia e Etiopia.
La remunerazione del personale qualificato internazionale di breve termine è basata sull'esperienza. L'esperto in salute riproduttiva è valorizzato al valore di mercato. Ruoli e competenze si trovano nei ToR allegati e rispettano i massimali (400gg/max 90gg/anno).
Alcune figure di lungo periodo sono calcolate in quota parte, in base al tempo stimato dedicato al progetto.
I costi relativi alle missioni sono quotati a valori correnti.
Le spese di trasporto locali riferiscono all'utilizzo di mezzi pubblici (incluso trasporto aereo) ai prezzi vigenti. Le spese per rimborso di vitto e alloggio sono calcolate sui per diem dell'area.
L'affitto occasionale di spazi è ai costi correnti. Il valorizzato del centro di formazione a mezzo certificazione del Direttore.
Il fondo di rotazione per le SACCO è calcolato per garantire il credito cui accedono le donne. Diventa parte del loro capitale sociale.
Il fondo di dotazione per l'avvio di nuove attività imprenditoriali è calcolato sui costi di start-up delle attività imprenditoriali post formazione.
Il fondo di dotazione per la costituzione di una UNION è pari al 50% dei costi noti da esperienze precedenti.
I compensi dei formatori in loco sono calcolati ai costi di mercato.
I costi di traduzione calcolati forfettariamente in base a esperienze pregresse.
I costi di preparazione, formazione, supervisione TSC sono calcolati al costo orario di docenti universitari e loro collaboratori esperti.
Il materiale per gli eventi è calcolato su esperienze pregresse per attrezzatura tecnica, materiale scenografie, materiale/servizi di promozione e visibilità.
I programmi radiofonici in base a preventivo.
I costi di reclutamento sono calcolati sui prezzi per la pubblicazione di vacancy in loco.
La quantificazione dei costi per ristrutturazione/equipaggiamento dei centri di salute e aggregazione giovanile è calcolata forfettariamente ai prezzi correnti.
I costi dei veicoli su preventivi.
Il materiale per allestimento ufficio, locazione e gestione nonché di gestione e manutenzione veicoli sono calcolati al costo o ai prezzi correnti sulla base di consumi medi previsti.
I costi bancari sono calcolati sulla base delle dimensioni del progetto, della pianificazione dei trasferimenti e del numero di partner.
La revisione contabile non supera il massimale previsto.
I convegni calcolati in base a esperienze pregresse.
La visibilità in loco è calcolata forfettariamente in base a esperienze pregresse per la realizzazione di brochure, tabelle, poster, magliette.
Il documentario è quantificato sulla base di un preventivo.
I costi di comunicazione sono basati sugli staff di comunicazione di CIFA e CCM e sul costo di un convegno.
Il seminario universitario sulla base del costo orario di docenti universitari e loro collaboratori esperti.

Il monitoraggio costa 9.000 €/anno
Valutazione e le Spese generali rientrano nei limiti previsti.

Allegato 10

Proposta completa

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie.
Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.
Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
1. Risorse umane						
1.1. Personale internazionale di lungo termine						
1.1.1 Capo progetto	Mesi	36	3.500,00	126.000,00	8,58%	
1.1.2 Tassazione Capo progetto in Etiopia	Mesi	36	210,00	7.560,00	0,51%	
1.2. Personale internazionale di breve termine						
1.2.1 2 Operatori TSC per formazione nelle scuole	Giorni	120	100,00	12.000,00	0,82%	
1.2.2 2 Operatori TSC per formazione associazioni giovanili	Giorni	360	100,00	36.000,00	2,45%	
1.2.3 1 Operatore TSC per formazione personale sanitario	Giorni	14	400,00	5.600,00	0,38%	
1.2.4 Esperti in salute sessuale e riproduttiva	Giorni	90	300,00	27.000,00	1,84%	27.000,00
1.3. Personale locale di lungo termine						
1.3.1 Rappresentante Paese (25%)	mesi	36	330,00	11.880,00	0,81%	
1.3.2 Coordinatore locale di progetto	mesi	36	1.200,00	43.200,00	2,94%	
1.3.3 Amministratore	mesi	35	1.150,00	40.250,00	2,74%	
1.3.4 Segretaria/o contabile	mesi	36	450,00	16.200,00	1,10%	
1.3.5 Agente di sviluppo locale	mesi	35	800,00	28.000,00	1,91%	
1.3.6 3 Animatori territoriali	mesi	105	740,00	77.700,00	5,29%	
1.3.7 Coordinatore IFSO (25%)	mesi	36	170,00	6.120,00	0,42%	
1.3.8 Amministratore IFSO (25%)	mesi	36	130,00	4.680,00	0,32%	
1.3.9 Coordinatore attività socio-economiche IFSO	mesi	36	400,00	14.400,00	0,98%	
1.3.10 6 operatori socio-economici IFSO	mesi	216	345,00	74.520,00	5,07%	
1.3.11 Esperto attività sanitarie di rafforzamento dei centri e formazione degli operatori sanitari	mesi	36	1.200,00	43.200,00	2,94%	
1.3.12 Esperto attività socio-sanitarie di comunità	mesi	34	740,00	25.160,00	1,71%	
1.3.13 Amministratore Paese (17%)	mesi	36	420,00	15.120,00	1,03%	

1.3.14 Logista-Responsabile Acquisti (17%)	mesi	36	134,00	4.824,00	0,33%	
1.3.15 1 Esperto Sanitario (Country Health Advisor) (17%)	mesi	36	235,00	8.460,00	0,58%	
1.4. Personale locale di breve termine						
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)						
1.5.1 Autista (salario inclusi i per diem)	mesi	36	305,00	10.980,00	0,75%	
1.5.2 4 Guardiani	mesi	144	160,00	23.040,00	1,57%	
1.5.3 Addetto alle pulizie	mesi	36	160,00	5.760,00	0,39%	
Subtotale Risorse Umane				**667.654,00**	**45,45%**	**27.000,00**
2. Spese per la realizzazione delle attività						
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazioni per i viaggi						
2.1.1.1 Assicurazioni 2 Operatori TSC per formazione nelle scuole	polizze	2	250,00	500,00	0,03%	
2.1.1.2 Assicurazioni 2 Operatori TSC per formazione associazioni giovanili	polizze	6	250,00	1.500,00	0,10%	
2.1.1.3 Assicurazioni 1 Operatore TSC per formazione personale sanitario	polizze	1	150,00	150,00	0,01%	
2.1.1.4 Assicurazioni 3 Esperti salute riproduttiva giovani	polizze	3	170,00	510,00	0,03%	
2.1.1.5 Assicurazioni Desk officer in missione di monitoraggio	polizze	3	200,00	600,00	0,04%	
2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco						
2.1.2.1 Assicurazioni Capo progetto	anni	3	1.100,00	3.300,00	0,22%	
2.1.3 Visti per il personale						
2.1.3.1 Visti 2 Operatori TSC per formazione nelle scuole	visti	2	145,00	290,00	0,02%	
2.1.3.2 Visti 2 Operatori TSC per formazione associazioni giovanili	visti	6	145,00	870,00	0,06%	
2.1.3.3 Visti 1 Operatore TSC per formazione personale sanitario	visti	1	52,00	52,00	0,00%	
2.1.3.4 Visti 3 Esperti salute riproduttiva giovani	visti	3	52,00	156,00	0,01%	
2.1.3.5 Visti Desk officer in missione di monitoraggio	visti	3	52,00	156,00	0,01%	

2.1.3.6 Visto e permessi di lavoro Capo progetto	forfait	1	850,00	850,00	0,06%	
2.2. Viaggi internazionali						
2.2.1 Voli 2 Operatori TSC per formazione nelle scuole	viaggi A/R	2	700,00	1.400,00	0,10%	
2.2.2 Voli 2 Operatori TSC per formazione associazioni giovanili	viaggi A/R	6	700,00	4.200,00	0,29%	
2.2.3 Voli 1 Operatore TSC per formazione personale sanitario	viaggi A/R	1	700,00	700,00	0,05%	
2.2.4 Voli 3 Esperti salute riproduttiva giovani	viaggi A/R	3	700,00	2.100,00	0,14%	
2.2.5 Voli Desk officer in missione di monitoraggio	viaggi A/R	3	1.000,00	3.000,00	0,20%	
2.2.6 Voli Capo progetto progetto espatriato	viaggi A/R	3	700,00	2.100,00	0,14%	
2.3. Trasporto locale						
2.3.1 Per diem beneficiari e autorità locali a riunioni di progetto (coordinamento, monitoraggio, restituzione valutazioni, SRRP, FGD)	giorni	1000	6,50	6.500,00	0,44%	
2.3.2 Costi di trasporto scambio buone pratiche UNION	forfait	1	680,00	680,00	0,05%	
2.3.3 Costi di trasporto per i formatori (A/R Addis Abeba - South Wollo)	viaggi A/R	26	28,00	728,00	0,05%	
2.3.4 Trasporti pubblici e voli locali personale proponente e partner	mese	36	400,00	14.400,00	0,98%	
2.4. Rimborso per vitto e alloggio						
2.4.1 Per diem formatori	giorni	918	11,25	10.327,50	0,70%	
2.4.2 4 Per diem partecipanti ai corsi di formazione	giorni	23160	2,75	63.690,00	4,34%	
2.4.3 Per diem personale autorità locali	giorni	4728	10,00	47.280,00	3,22%	
2.4.4 Per diem personale proponente e partner	giorni	3894	4,90	19.080,60	1,30%	
2.5. Affitto occasionale di spazi, strutture e terreni						
2.5.1 Locazione spazi per formazioni area economica	giorni	734	5,00	3.670,00	0,25%	1.725,00
2.5.2 Locazione spazi per formazioni area sanitaria	giorni	36	13,00	468,00	0,03%	

2.5.3 Locazione spazi per formazioni rischi migrazione irregolare	giorni	29	5,00	145,00	0,01%	
2.5.4 Locazione spazi per n. riunioni di progetto (coordinamento, monitoraggio, restituzione valutazioni, SRRP, FGD)	forfait	1	260,80	260,80	0,02%	
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito						
2.6.1 Fondo di rotazione per le SACCO	persone	600	43,50	26.100,00	1,78%	
2.6.2 Fondo di dotazione per avvio di attività microimprenditoriali	forfait	185	400,00	74.000,00	5,04%	
2.6.3 Fondo di dotazione per la creazione di una Union	forfait	1	3.250,00	3.250,00	0,22%	
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)						
2.7.1 Formatori ToT funzionari pubblici (aggiornamento) (18pp x 2gg x 1corso)		2	157,50	315,00	0,02%	
2.7.2 Formatori membri delle SACCO (25pp x 7gg x 21 corsi)	giornate	147	124,25	18.264,75	1,24%	
2.7.3 Compenso esperti coaching e monitoraggio SACCO	giornate	50	130,00	6.500,00	0,44%	
2.7.4 Materiale per la formazione in BBS e LS per 600 donne	forfait	1	2.550,00	2.550,00	0,17%	
2.7.5 Formatori corsi di formazione professionale per 185 giovani	giorni	345	5,00	1.725,00	0,12%	
2.7.6 Materiali per corsi di formazione professionale per 185 giovani	forfait	16	1.282,50	20.520,00	1,40%	
2.7.7 Spese organizzative per corsi di formazione professionale per 185 giovani	mesi	24	100,00	2.400,00	0,16%	
2.7.8 Enti certificatori competenze professionali	forfait	1	1.000,00	1.000,00	0,07%	
2.7.9 Materiale per la formazione su procedure di servizio e cura di 72 operatori sanitari	forfait	3	521,67	1.565,00	0,11%	
2.7.10 Materiale per lo scambio di buone pratiche di servizi YF	forfait	1	260,00	260,00	0,02%	

2.7.11 Preparazione moduli formativi per l'aggiornamento e la diffusione gioco; preparazione moduli formativi ToT animatori territoriali, insegnanti, membri delle associazioni giovanili e personale sanitario	forfait	1	12.000,00	12.000,00	0,82%	
2.7.12 Formazione operatori TSC pre partenza in Italia	forfait	1	6.200,00	6.200,00	0,42%	
2.7.13 Supervisione degli operatori in missione	forfait	1	16.700,00	16.700,00	1,14%	
2.7.14 Materiale per la realizzazione di eventi di TSC	forfait	1	10.000,00	10.000,00	0,68%	
2.7.15 Costi di produzione e messa in onda di un programma radiofonico	forfait	1	4.000,00	4.000,00	0,27%	
2.7.16 Preparazione della formazione Human trafficking e Smuggling (inclusi materiali e dispense)	forfait	1	1.900,00	1.900,00	0,13%	
2.7.17 Compenso formatori universitari Human trafficking e Smuggling	giorni	54	50,00	2.700,00	0,18%	
2.7.18 Compenso 2 esperti Labour and Social Affairs sulla normativa lavoro all'estero degli etiopi	giorni	4	20,00	80,00	0,01%	
2.7.19 Costi per annunci recruiting	forfait	1	2.500,00	2.500,00	0,17%	
2.7.20 Costi traduzioni inerenti le attvità di progetto	forfait	1	7.000,00	7.000,00	0,48%	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				**411.193,65**	**27,99%**	**1.725,00**
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
3.2.1 Ristrutturazione YFS nei Centri di Salute	centri	8	1.500,00	12.000,00	0,82%	
3.2.2 Ristrutturazione centri aggregativi	centri	8	500,00	4.000,00	0,27%	
3.3. Acquisto di veicoli						
3.3.1 Acquisto pick up a uso esclusivo	veicolo	1	30.000,00	30.000,00	2,04%	
3.3.2 Acquisto motociclette a uso esclusivo	motociclette	4	4.250,00	17.000,00	1,16%	
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						

3.4.1 Acquisto equipaggiamenti per YFS nei centri di salute	centri	8	1.500,00	12.000,00	0,82%	
3.4.2 Acquisto equipaggiamenti per centri aggregativi	centri	8	1.000,00	8.000,00	0,54%	
3.4.3 Caschi per motocicletta	pezzi	8	35,00	280,00	0,02%	
3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)						
3.5.1 Laptop	pezzi	9	550,00	4.950,00	0,34%	
3.5.2 Stampanti multiuso, telefoni	forfait	1	1.000,00	1.000,00	0,07%	
3.5.3 Arredamento (scrivanie, armadi, scaffali)	forfait	1	2.500,00	2.500,00	0,17%	
3.5.4 Proiettore e schermo portatile	forfait	1	1.200,00	1.200,00	0,08%	
3.5.5 Macchina fotografica	pezzi	1	450,00	450,00	0,03%	
3.5.6 Generatore	pezzi	1	1.250,00	1.250,00	0,09%	
Subtotale Attrezzature e investimenti				**94.630,00**	**6,44%**	**-**
4. Spese di gestione in loco						
4.1. Cancelleria e piccole forniture	mesi	36	70,00	2.520,00	0,17%	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.2.1 Locazione ufficio coordinamento e di campo	mesi	36	805,00	28.980,00	1,97%	
4.3. Utenze e piccola manutenzione						
4.3.1 Utenze ufficio coordinamento e di campo	mesi	36	215,00	7.740,00	0,53%	
4.3.2 Piccola manutenzione ufficio coordinamento e di campo	anni	3	600,00	1.800,00	0,12%	
4.3.3 Costi di comunicazione	mesi	36	500,00	18.000,00	1,23%	
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					0,00%	
4.4.1 Assicurazione pick up	polizze	3	500,00	1.500,00	0,10%	
4.4.2 Assicurazione 4 motociclette	polizze	12	75,00	900,00	0,06%	
4.4.3 Manutenzione veicoli	anni	3	3.000,00	9.000,00	0,61%	
4.4.4. Carburante	litri	6500	0,80	5.200,00	0,35%	
4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
Subtotale Spese di gestione in loco				**75.640,00**	**5,15%**	**-**
5. Acquisto di servizi						
5.1. Studi e ricerche						
5.2. Costi bancari	anni	3	1.000,00	3.000,00	0,20%	

5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (max 2% del costo del progetto)	forfait	1	15.000,00	15.000,00	1,02%	
5.4. Revisione contabile annuale in loco (quota parte)	anni	3	150,00	450,00	0,03%	
Subtotale Acquisto di servizi				**18.450,00**	**1,26%**	**-**
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
6.1.1 Presentazione e lancio del progetto	forfait	1	1.000,00	1.000,00	0,07%	
6.1.2 Tavola rotonda di divulgazione e discussione dei risultati della valutazione di medio termine	forfait	1	1.000,00	1.000,00	0,07%	
6.1.3 Convegno di divulgazione dei risultati del progetto	forfait	1	1.000,00	1.000,00	0,07%	
6.1.4 Visibilità in loco (tabelle, poster, brochure, magliette, gadget)	forfait	1	7.000,00	7.000,00	0,48%	
6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia						
6.2.1 Realizzazione di un documentario	forfait	1	16.010,00	16.010,00	1,09%	
6.2.2 Attività ufficio stampa e comunicazione	anni	3	2.000,00	6.000,00	0,41%	
6.2.3 Convegno di restituzione	una tantum	1	4.000,00	4.000,00	0,27%	
6.2.4 Seminario universitario di restituzione al termine del progetto	forfait	1	7.700,00	7.700,00	0,52%	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				**43.710,00**	**2,98%**	**-**
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1. Monitoraggio interno						
7.1.1 Desk officer CIFA in missione di monitoraggio	giorni	60	240,00	14.400,00	0,98%	
7.1.2 Per diem desk officer CIFA in missione di monitoraggio	per diem	60	135,00	8.100,00	0,55%	
7.1.3 Esperto di monitoraggio programmi socio-sanitari	giorni	15	300,00	4.500,00	0,31%	
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (max 2% del costo del progetto)				11.000,00	0,75%	

7.3. Valutazione finale indipendente (max 2% del costo del progetto)				11.000,00	0,75%	
Subtotale Monitoraggio e valutazione				**49.000,00**	**3,34%**	**-**
Subtotale generale				**.360.277,65**	**92,59%**	**28.725,00**
8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)	forfait	1	108.821,35	108.821,35	7,41%	
TOTALE GENERALE				**1.469.099,00**	**100,00 %**	**28.725,00**

	Costo totale	**Contributo AICS**	**Contributo Proponente**		**Contributo Altri (IFSO, CCM, UNITO, TVET)**	
			Monetario	**Valorizzato**	**Monetario**	**Valorizzato**
1. Risorse umane	667.654,00	487.138,00	140.320,09	-	13.195,91	27.000,00
2. Spese per la realizzazione delle attività	411.193,65	300.233,50	74.512,56	-	34.722,59	1.725,00
3. Attrezzature e investimenti	94.630,00	69.612,20	16.465,00	-	8.552,80	-
4. Spese di gestione in loco	75.640,00	55.369,70	17.895,76	-	2.374,54	-
5. Acquisto di servizi	18.450,00	13.837,50	4.237,50	-	375,00	-
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	43.710,00	31.422,20	7.102,50	-	5.185,30	-
7. Monitoraggio e valutazione	49.000,00	35.389,80	11.873,00	-	1.737,20	-
8. Spese generali	108.821,35	108.821,35		-	-	-
TOTALE GENERALE	**1.469.099,00**	**1.101.824,25**	**272.406,41**	**-**	**66.143,34**	**28.725,00**

10. QUADRO LOGICO

Logica del progetto	*Indicatori oggettivamente verificabili*	*Fonti di verifica*	*Condizioni*
Obiettivo generale Contribuire alla riduzione della migrazione irregolare dall'Etiopia verso paesi terzi.	Riduzione % del numero di migranti irregolari	● Rapporti ufficiali delle autorità etiopiche centrali e locali ● Rapporti delle organizzazioni internazionali	Le disposizioni previste dalla Proclamation 909/2015 su contrasto alla tratta e al favoreggiamento della emigrazione irregolare sono attuate. I decreti attuativi della legge 923/2016 di disciplina del lavoro all'estero degli etiopi sono promulgati. Il Piano di sviluppo economico del Paese è attuato (Growth and Transformation Plan 2015/16 – 2019/20) Gli accordi bilaterali in materia di migrazione per motivi di lavoro tra il Governo Etiopico e i Governi di maggior destinazione dei flussi di migranti irregolari sono attivi
Obiettivi specifici Contribuire 1) al miglioramento delle condizioni socio-economiche e socio-sanitarie di potenziali migranti, e 2) alla creazione di consapevolezza sui rischi della migrazione irregolare nelle Woreda di Ambassel, Tehuledere e Worebabo della zona di South Wollo nello Stato Regionale dell'Amhara	● Riduzione % del numero di disoccupati (m. e f.) nella Zona di South Wollo al termine del progetto ● Incremento % del reddito dei partecipanti ai corsi (m. e f.) ● Riduzione % del numero di uomini e donne che migrano irregolarmente per ragioni economiche al termine del progetto ● Aumento % dei membri della comunità raggiunti da attività di sensibilizzazione al termine del progetto ● % di partecipanti alle attività che hanno cambiato idea rispetto alla migrazione	● Rapporti e dati ufficiali delle autorità competenti della Zona di South Wollo ● Rapporti di ONG locali ed internazionali ● Rapporti di organizzazioni internazionali ● documento di baseline ● Rapporto e valutazione intermedia e finale del progetto	Stabilità del mercato del lavoro locale Stabilità dei prezzi nel mercato locale Collaborazione di tutte le autorità coinvolte Motivazione di beneficiari e stakeholder Attuazione del Piano di contrasto alla migrazione irregolare da parte dell'Illegal Migration Task Force

	(QUAL)		
Risultati attesi	***Indicatori oggettivamente verificabili***	***Fonti di verifica***	***Condizioni***
R.A.1 Aumentate le possibilità dei potenziali migranti di impiego/autoimpiego e di partecipare in modo competitivo al mercato locale	Rispetto agli obiettivi programmati: ● n. di corsi di formazione realizzati (ToT per funzionari pubblici, membri delle SACCO, formazione professionale, per le donne, per i giovani, per gli operatori socio-sanitari) n. di partecipanti ai corsi (m. e f) ● n. di partecipanti (m. e f.) che concludono con successo i corsi di formazione, in base ai dati di valutazione finale ● n. di corsi di formazione tenuti dai funzionari pubblici formati ● n. dei membri delle SACCO che dichiarano di aver migliorato le proprie capacità di leadership, di gestione del credito e risparmio (QUAL) ● incremento % dei membri delle SACCO (m. e f.) rispetto ai dati iniziali ● incremento % dei crediti erogati dalle SACCO rispetto al valore iniziale (almeno il 15%) ● aumento % del valore medio dei crediti erogati dalle SACCO (almeno il 40%) ● n. di attività produttive avviate/ n. di beneficiari che hanno trovato un impiego rispetto ai dati di partenza ● livello dei salari/introiti generati dalle attività economiche gestite dai partecipanti ai corsi rispetto ai dati di partenza ● n. di donne che riferiscono di aver migliorato la gestione delle proprie attività generatrici di reddito anche in riferimento al mercato locale	● liste dei partecipanti ai corsi (m e f.) ● liste di presenza ai corsi di formazione (firme) ● attestati di partecipazione ● questionari in entrata e uscita ai corsi di formazione realizzati ● rapporti di fine formazione ● questionari quali-quantitativi relativi agli indicatori menzionati e somministrati ai partecipanti al termine delle azioni svolte ● atti costitutivi di nuove attività microimprenditoriali avviate dai partecipanti (m. e f.) ● n. contratti di assunzione/stage stipulati a seguito della formazione dai partecipanti ai corsi (m. e f.) ● report periodici di monitoraggio del progetto (mensili) redatti dallo staff e dai partner di progetto ● fotografie	Stabilità del mercato del lavoro locale Stabilità dei prezzi nel mercato locale Motivazione dei partecipanti ai corsi di formazione professionale (in particolare dei returnee) a integrarsi (reintegrarsi) attivamente nelle comunità Effettiva collaborazione delle istituzioni coinvolte Effettiva collaborazione delle SACCO nell'implementazione delle attività Le comunità locali apprezzano a fondo i servizi offerti Giovani e insegnanti sono soggetti attivi nell'implementazione delle attività I leader religiosi, di comunità e capi villaggio cooperano/favoriscono le attività previste Motivazione dei giovani, degli insegnanti e dei leader comunitari a dar seguito alle azioni di informazione e creazione di consapevolezza sui rischi della migrazione irregolare

	(QUAL.) ●n. di donne che riferiscono di aver migliorato le proprie capacità di comunicazione e negoziazione (QUAL) ●incremento % del n. di donne che hanno migliorato la propria capacità di accantonare dei risparmi (almeno il 60%) ●incremento % del n. di donne che avranno aderito ad una SACCO (almeno l'80%) ●incremento % del n. di donne che avranno avuto accesso al credito dei fondi rotativi ed investito in attività generatrici di reddito (almeno l'80%) ●diminuzione del n. di partecipanti ai corsi (m e f.) che riferiscono problemi di gestione del budget mensile (-60%)		
R.A.2 Migliorata la disponibilità, la qualità e l'accesso ai servizi di salute per i giovani presso 8 centri di salute	Rispetto agli obiettivi programmati: ●1 Valutazione Iniziale di 8 centri di salute per l'identificazione dei bisogni ●n. operatori sanitari formati sui servizi di salute riproduttiva e sessuale dei giovani (m. e f.) ●n.operatori sanitari formati sulla relazione di cura tra operatore e utente ●n. spazi *Youth Friendly* allestiti presso gli 8 centri di salute selezionati ●n. spazi *Youth Friendly* aperti 5 giorni a settimana ●n. visite di supervisione realizzate per ciascuno degli 8 servizi YF ●1 workshop/anno di condivisione buone pratiche fra gli operatori sanitari realizzato	● liste dei partecipanti ai corsi e incontri di scambio (M/F) ● liste di presenza ai corsi di formazione e incontri di scambio (firme) ● attestati di partecipazione ai corsi di formazione ● questionari in entrata e uscita ai corsi di formazione ● rapporti di fine formazione ● rapporti degli incontri di scambio ● rapporti delle visite di supervisione degli 8 centri *Youth Friendly* ● documentazione fotografica ● registri dei servizi per la raccolta dei dati sanitari	

	● n. e tipologia servizi ed attività erogati ● aumento % degli accessi di FP presso gli 8 centri di salute (+10%) ● soddisfazione percepita degli utenti del servizio (almeno il 60%) (QUAL) ● soddisfazione delle comunità presso cui vengono attivati i centri YF (almeno il 60% dei leader, dei giovani e delle donne intervistate) (QUAL)		
R.A.3 Rafforzata la consapevolezza dei giovani e delle comunità sulle problematiche legate alla migrazione	Rispetto agli obiettivi programmati: ●n. centri di aggregazione giovanile allestiti presso le comunità ●n. incontri mensili di dialogo con i giovani in punti strategici del territorio ●n. di laboratori TSC realizzati ●n. di partecipanti ai laboratori TSC ●n. di partecipanti che abbiano completato i laboratori ●differenza di opinioni registrata tra i partecipanti prima e dopo i laboratori in merito ai rischi della emigrazione irregolare (QUAL) ●differenza di opinioni registrata tra i partecipanti prima e dopo i laboratori in merito al tema "Salute sessuale e riproduttiva" (QUAL) ●n. di partecipanti al laboratorio che avranno condiviso con la propria cerchia di familiari ed amici informazioni sul laboratorio e sul proprio eventuale cambiamento di opinione ●n. di persone coinvolte nella realizzazione degli eventi di comunità ●n. fruitori degli eventi di comunità	● liste dei partecipanti ai laboratori ● fogli firme per tutte le attività ● interviste pre/post laboratorio a campione ● report dei percorsi e delle attività ● fotografie ● report periodici di supervisione agli animatori territoriali redatti dagli operatori TSC relativi alla formazione ed alla formazione in azione ● report periodici di supervisione del gruppo di giovani redatti dagli operatori TSC relativi alla formazione ed alla formazione in azione ● questionario pre/post attività ● report qualitativo dell'elaborazioni di gruppo durante le attività teatrali ● materiali audio video delle attività di laboratorio ● rassegna stampa ● report di valutazione di metà	

	●n. articoli e servizi dei media usciti a copertura degli eventi sui media locali ●stima dell'audience raggiunta tramite la copertura mediatica degli eventi ●n. di animatori territoriali e giovani formati (formazione frontale e in azione) ●crescita di competenze e consapevolezza degli animatori territoriali e dei giovani (QUAL) ●valutazione dell'incremento della consapevolezza degli studenti al termine delle attività (QUAL) ●numero di insegnanti formati per utilizzare in autonomia il format gioco con gli studenti ●valutazione qualitativa dell'aumento di competenze e consapevolezza degli insegnanti ●n. di giovani formati per utilizzare in autonomia i format nelle proprie associazioni giovanili ●valutazione qualitativa dell'aumento di competenze e consapevolezza dei giovani formati ●n. classi della scuola primaria e secondaria che hanno usufruito delle attività del format gioco + teatro dell'oppresso ●n. studenti della scuola primaria e secondaria che hanno usufruito delle attività del format gioco + teatro dell'oppresso ●n. interventi / eventi teatrali realizzati ●n. partecipanti agli interventi / eventi teatrali realizzati	percorso di TSC a cura del coordinatore TSC ● report di valutazione finale delle attività svolte sotto R.A. 3 a cura del coordinatore TSC	

R.A.4 Institutional building per funzionari pubblici e corpi di polizia sul contrasto alla migrazione irregolare	Rispetto agli obiettivi programmati: ●n. di corsi di formazione erogati ●n. dei partecipanti ai corsi ●n. di partecipanti ai corsi che hanno completato con successo la formazione ●n. di incontri di coordinamento organizzati con i membri della Task Force e della polizia locale ●n. di partecipazioni dei membri della task force e della polizia agli eventi organizzati dal progetto ●misure di miglioramento delle politiche locali e azioni di contrasto alla migrazione irregolare identificati dai partecipanti durante i corsi	●liste dei partecipanti ai corsi ●fogli firme ●interviste pre/post formazione ●report delle attività di formazione e degli eventi localii percorsi e delle attività ●documentazione fotografica ●Report Periodici di Avanzamento attività ●documentazione ufficiale prodotta dalle autorità locali (Dipartimenti coinvolti nella Task Force e della Polizia)	
Attività	*Risorse*		
A.1.1. Corsi di aggiornamento in BBS, LS e CL per 18 funzionari pubblici A.1.2. Corsi sulle competenze gestionali e finanziarie dei comitati di gestione di 21 SACCO A.1.3. Corsi di formazione in BBS e LS per 600 donne A.1.4. Accompagnamento delle donne alle 21 SACCO rafforzate e erogazione dei crediti A.1.5 Formazione professionale e accompagnamento al lavoro per 185 potenziali migranti e certificazione competenze A.1.6.1 Azione continua di coaching e monitoraggio del personale dei dipartimenti Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion e Small and Micro Entrepreneurship A.1.6.2 Azione continua di coaching e	***1. Risorse Umane*** 1.1. Personale internazionale di lungo termine 1.2. Personale internazionale di breve termine 1.3 Personale locale di lungo termine 1.4. Personale locale di breve termine 1.5 Personale locale di supporto ***2. Spese per la realizzazione delle attività*** 2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta 2.2. Viaggi internazionali 2.3. Trasporto locale 2.4. Rimborso per vitto e alloggio	133.560,00 € 80.600 € 413.714,00 € 0,00 € 1.5 39.780,00 € ***1. Subtotale Risorse Umane 667.654,00 €*** 8.934,00 € 13.500,00 € 22.308,00 €	Rilascio dei visti Assenza di rivolte Stabilità politiche Assenza di calamità naturali Non ingerenza del governo nelle attività Motivazione dei beneficiari Le comunità locali apprezzano i servizi offerti Le autorità rilasciano i permessi per le attività I media locali facilitano la visibilità del progetto

monitoraggio dei Comitati di gestione di 21 SACCO Scambio di buone pratiche tra leader SACCO e Union di Addis Abeba A.1.6.3 Azione continua di coaching e monitoraggio delle 600 donne A.1.6.4 Azione continua di coaching e monitoraggio dei 185 giovani A.2.1. Valutazione di competenze e servizi "Youth Friendly" e dei bisogni dei giovani A.2.2. Formazione/ aggiornamento di 72 operatori socio-sanitari A.2.3. Formazione per 24 operatori sanitari locali sulla relazione operatore-utente A.2.4. Allestimento di spazi "Youth Friendly" in 8 Centri di Salute A.2.5. Supervisione dei servizi erogati e coaching degli operatori sanitari YFS A.2.6. Scambio di buone prassi fra gli YFS A.3.1 Preparazione moduli Teatro Sociale e di Comunità (TSC), formazione operatori pre-partenza e supervisione operatori in loco A.3.2 Diffusione del Format Gioco e Teatro dell'Oppresso (TDO) in 306 classi delle 3 Woreda A.3.3. Formazione e accompagnamento dei gruppi di giovani alla metodologia del TSC A.3.3.1 Formazione di 30 leader giovanili A.3.3.2 Equipaggiamento e riabilitazioni di 8 centri di aggregazione giovanile A.3.3.3. Incontri mensili di dialogo con i giovani	2.5. Affitto occasionale di spazi, strutture e terreni 2.6. Sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e microcredito 2.7. Altre spese connesse alle attività ***3. Attrezzature e investimenti*** 3.1. Acquisto di terreni 3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili 3.3. Acquisto di veicoli 3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili 3.5. Acquisto attrezzature di ufficio **4. Spese di gestione in loco** 4.1. Cancelleria e piccole forniture 4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni 4.3. Utenze e piccola manutenzione 4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina) 4.5. Noleggio di veicoli e attrezzature	140.378,10 € 4.543,80 € 103.350,00 € 118.179,75 € ***2.Subtotale spese per la realizzazione delle attività*** ***411.193,65 €*** 0,00 € 16.000,00 € 47.000,00 € 20.280,00 € 11.350,00 € ***3. Subtotale Attrezzature e investimenti*** ***94.630,00*** 2.520,00 € 28.980,00 € 27.540,00 € 16.600,00 € 0,00 € ***4. Subtotale spese di gestione in loco*** ***75.640,00 €***	

in 8 punti strategici del territorio A.3.3.4. Realizzazione e diffusione di spot radiofonici realizzati dai giovani coinvolti nelle attività A.3.3.5 Interventi di Teatro Sociale di Comunità sul tema della migrazione irregolare e della salute A.4.1.1. Formazione funzionari Task Force e polizia: dimensioni e cause della migrazione A.4.1.2. Formazione funzionari Task Force e polizia: strumenti di prevenzione e contrasto A.4.1.3. Formazione funzionari Task Force: normativa che disciplina il lavoro all'estero A.4.2. Coinvolgimento dei beneficiari nelle azioni di sensibilizzazione delle comunità Attività trasversali di analisi, approfondimento, condivisione e disseminazione dei risultati sia in Etiopia che in Italia Attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione	**5. Acquisto di servizi** 5.1. Studi e ricerche 5.2. Costi bancari 5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana 5.4. Revisione contabile in loco **6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati** 6.1. Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco 6.1. Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia **7. Monitoraggio e valutazione** 7.1. Monitoraggio interno 7.2. Valutazione di medio termine indipendente 7.2. Valutazione finale indipendente **8. Spese generali**	0,00 € 3.000,00 € 15.000,00 € 450,00 € ***5. Subtotale acquisto di servizi*** ***18.450,00 €*** 10,000 € 33.710,00 € ***6. Subtotale comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati*** ***43.710,00 €*** 27.000,00 € 11.000,00 € 11.000,00 € ***7. Subtotale Monitoraggio e valutazione*** ***49.000,00 €*** ***Subtotale generale 1.360.277,65 €*** 108.821,35 €	

		Totale generale 1.469.099,00 €	